



IL RUBINO

il giornale del cittadino

• ANNO XXX • N° 4 • 1 aprile 2017 - Euro 2.00 •

QUEL BAGAGLIO DI VALORI CHE FORSE ABBIAMO DIMENTICATO

di Bruno Barbini

Il tempo che passa, fino ai capelli bianchi, induce alla riflessione per cercare di capire se è vero che stiamo inesorabilmente scivolando verso quella perdita di valori che, una volta, erano alla base del vivere civile.

Certo, il "modus vivendi" che ogni giorno ci viene raccontato porta in molti di noi un sentimento di sconforto, di smarrimento e incertezza. Televisione, giornali, cellulari ci propinano in diretta fatti e situazioni dove è vero tutto e il contrario di tutto. E ciò disorienta ognuno di noi: gli anziani, i giovani e persino gli adolescenti. In questo contesto si rischia veramente di perdere la bussola, di ritrovarci a raschiare il fondo del barile ed entrare in uno stato di confusione senza ritorno.

Vi chiedo cortesemente un momento di attenzione. In una assemblea regionale degli iscritti all'Ordine dei giornalisti di Perugia, tenutasi domenica 19 marzo era prevista, tra l'altro, la discussione sul **trasferimento della sede regionale ubicata da anni in zona Bellocchio, via del Macello**. La motivazione, ahimè, era data anche dalla **mancata sicurezza** di vivere il quotidiano in quella zona periferica (siamo nei pressi della stazione ferroviaria) che versa in uno stato di degrado e insicurezza. **E quindi che cosa si propone? Mettere la coda tra le gambe e trasferirsi altrove.** Ma è mai possibile che onesti cittadini debbano darsi alla fuga per lasciare tutto: tradizione, cultura, diritto/dovere di appartenenza ma nelle mani di chi? Nella storia e nella cultura di una volta ci si batteva fino allo scontro fisico per cacciare i "cattivi" e difendere il territorio! Che tristezza... mi piacerebbe sapere che cosa scriveranno in proposito i colleghi perugini su questa delicata e incresciosa situazione.

La politica che ci governa vive alla giornata e indirizza la barra a seconda dello spirare del vento.

Un editoriale del settimanale Panorama nelle settimane scorse ha argomentato sul **caso del DJ Fabo** animando il dibattito per giorni su tutti i mezzi di informazione. Dopo otto anni dall'inizio dell'iter sulla legge del suicidio assistito **in aula a Montecitorio**, per quattro ore, sono intervenuti **diciassette deputati su seicotentra** con una presenza in aula di non più di venti rappresentanti del popolo. Lo stesso settimanale riferisce sulla relazione del **premier Gentiloni al Senato** inerente la **sciagura del terremoto e la tragedia di Rigopiano**. **Ad ascoltarlo solo un piccolo drappello di parlamentari.** Così come si sono ritrovati **solo in tredici su**

trecentoquindici senatori ad ascoltare il ministro dell'economia Carlo Padoan sullo scontro con l'Europa, le sue politiche e le proposte correttive sulla manovra di bilancio.

E sull'esodo degli italiani? I giovani in cerca di occupazione sono costretti a prendere in esame progetti di lavoro in altri lidi europei e anche di altri continenti mentre gli anziani (pensionati) in centinaia di migliaia abbandonano il Bel Paese per cercare una pressione fiscale meno opprimente ed una cara vita più sostenibile. E non sono questi motivi veramente seri su cui porre una riflessione profonda e determinata?

La società, ricca o povera che sia non deve venir meno a quel rispetto reciproco che dovrebbe dettare le regole più semplici dell'educazione. Non si deve aspettare inerti i momenti di insana violenza e non di meno giustificarla con una condizione di disagio imprevisto. Peggio ancora se questo disagio è vissuto fuori dagli apparati di protezione o magari andare poi a ricercare e giustificare colpe in un malessere diffuso.

E' triste l'aver dimenticato che, solo qualche decennio fa, un'operazione commerciale veniva conclusa, e onorata, con una semplice stretta di mano. Costituiva fatto socialmente grave il non assolvere il pagamento di una cambiale qualunque fosse il suo ammontare. E' sconcertante l'aver dimenticato che un giovane deve sempre e comunque rispetto per il più anziano e che "alla corte" di una persona colta si doveva sempre ascoltare per poi riflettere.

Ci è sfuggito anche il concetto di famiglia che nasceva dall'autorità patriarcale anche se a volte eccessivamente rigida; spiace però constatare che tutto ciò si sia perso. Non si rispettano neanche le buone, semplici e piccole regole. E allora i risultati sono quelli che vediamo: molta fatica a far sacrifici, rincorsa al guadagno facile e possibilmente immediato (con mezzi, qualche volta, anche oltre il lecito), ricerca di successo attraverso l'acquisizione di uno status che ci ponga alla moda ad ogni costo.

Per fortuna è anche vero che non si può generalizzare; c'è una parte buona della società che è ancora portatrice di sani valori. Certo, gli indici statistici ci dicono che sarebbe opportuno seguire il fenomeno con attenzione.

In questo stato di confusione viene lecito chiedersi: ma dove vogliamo andare? Basterebbe rispondere: verso la retta via!

Ricerchiamo con determinazione il rispetto tra le persone, una migliore capacità intellettuale per ritrovare quei valori autentici del buon cristiano, privilegiare l'ascolto del vicino nel momento del bisogno anziché rincorrere il successo personale per farci belli davanti allo specchio. E soprattutto raccogliere i messaggi che la natura ci invia in ogni momento per dirci di usare nei suoi confronti maggior rispetto perché dal suo equilibrio dipendono le sorti del mondo; almeno fino a quando non si scopriranno altri pianeti che possano regalarci spazi vivibili.

Quindi regaliamoci un minuto di silenzio per riflettere su che cosa dobbiamo confrontarci: è più giusto continuare a correre per guadagnare un ulteriore passo in avanti o piuttosto fare una utile e intelligente pausa di riflessione su chi siamo, da dove veniamo e dove vogliamo andare?



ONORE A BARBARA MICARELLI

Nell'ambito della festa della donna 2017, le splendide Dame dei Priori Serventi 2018 del Piatto di Sant'Antonio Abate, **Tania Rosignoli, Valentina Maramigi, Silvia Moro, Adita Gjona, Jessica Cannelli, Valentina Montingelli, Alessandra Maiello, Giada Ceccarelli, Anna Maria Lucente, Fabiana Capitanucci, Carla Starnini, Morena Frenguelli**, in collaborazione con l'Associazione Priori emeriti del Piatto di Sant'Antonio Abate, con i Priori serventi 2018, con l'Associazione del CTF e con il patrocinio del Comune di Assisi, il giorno 11 marzo 2018, alle ore 16 presso il Palazzetto del Capitano del Perdono di Santa Maria degli Angeli si sono impegnate per un omaggio deferente a Suor Maria Giuseppa, al secolo Barbara Micarelli.

Il saluto introduttivo, alla presenza di un pubblico delle grandi occasioni, nonché del presidente del Consiglio Comunale Donatella Casciarri e dell'assessore Veronica Cavallucci, è stato rivolto da Antonio Russo, Luigi Capezzali, dal sindaco della Città Stefania Proietti, dall'assessore Claudia Travicelli, dalla dama Valentina Maramigi e dal Coordinatore dei Priori serventi 2018 Massimo Falcinelli.

La relazione sulla vita e l'opera della fondatrice dell'Istituto delle Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino Barbara Micarelli (1845-1909) è stata oggetto degli interventi di Giovanni Zavarella, Giovanna Centomini e Sr. Maria Felicità Decio.

I contributi culturali, per la verità tutti di alto profilo storico, sociale, spirituale, religioso, sono stati diversi e l'argomento è stato esaminato da differenti angoli di osservazione critica. Giovanni Zavarella ha parlato della Santa Donna, soffermandosi sulle città di Pratola Peligna, Sulmona, l'Aquila, Santa Maria degli Angeli, Bordigali (Sardegna), Roma, contestualizzandone la vita nell'ambito della storia generale preresorgimentale e risorgimentale.

Tra l'altro ha rimarcato le condizioni di vita della gente d'Abruzzo e dell'Umbria e lo stato di sudditanza della donna, in una società particolarmente maschilista. Di seguito Giovanna Centomini ha parlato della sua esperienza personale a contatto con il pensiero della Madre fondatrice e della missione delle sue consorelle nell'ambito della vita angelana, mostrando e dimostrando il valore della sua opera per la promozione delle giovani generazioni delle ragazze angelane.

Suor Maria Felicità Decio ha tratteggiato, con profonda conoscenza dello spirito della Madre Barbara Micarelli, la spiritualità e la relazione testimoniale delle famiglie angelane, rispetto ad una suora eccezionale che si dedicava, anima e corpo, per l'educazione, l'istruzione e la formazione delle ragazze angelane a partire dal suo arrivo all'ombra del Villaggio degli Angeli nel lontano 1888. Ha tratteggiato la visione della Madre in relazione alla condizione femminile locale, anticipando le motivazioni dell'affrancamento femminile e dello sviluppo di Santa Maria degli Angeli.

Peralto ci piace comunicare agli angelani tutti che è in atto la causa di beatificazione di Suor Maria Giuseppa Micarelli. E' iniziata nel 1946 ed ha superato il primo grado di esame dall'apposita Commissione per le cause dei Santi.

Al termine sono stati donati dall'Istituto delle Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino pubblicazioni, inerenti la Madre Fondatrice, alle dame dei Priori e al presidente Priore Massimo Falcinelli. Gesto di squisita sensibilità femminile: Suor Alma Letizia Razionale ha donato a Giovanna Centomini e a Suor Felicità Decio un mazzolino di viole, raccolte nel giardino interno dell'Istituto delle Suore. Non è mancato un omaggio floreale a

Suor Maria Felicità Decio e Giovanna Centomini da parte delle Dame dei Priori.

A felice chiosa: le splendide Dame che vanno dimostrando con una serie di belle iniziative, la volontà di voler sostenere i propri uomini nello spirito di servizio di Priori al Santo Coopatrono di Santa Maria degli Angeli, hanno ammannito per tutti gli intervenuti un lauto e gustoso rinfresco.

Red.

IL VALORE UMANO, SOCIALE E STORICO DI BARBARA MICARELLI

Ancora un momento in onore e gloria di Suor Maria Giuseppa Micarelli, al secolo Barbara Micarelli, fondatrice dell'Istituto Francescano Missionario di Gesù Bambino con la guida spirituale di P. Eusebio D'Andrea.

Il giorno 18 marzo 2017, alle ore 17 presso l'Hotel Frate Sole di Santa Maria degli Angeli è stato presentato il libro "Viaggio nella storia di Pratola, dal terremoto del 1706 alla fine del XIX secolo, (vol. II)" a cura di Marco Antonio Petrella.

Alla presenza di un pubblico delle grandi occasioni ha introdotto il pomeriggio culturale Giovanni Zavarella, coautore del volume con il capitolo "Barbara Micarelli, una donna al servizio della chiesa, di Francesco e della società civile" (pp.253-274), soffermandosi sull'importanza della storia locale e del valore umano, spirituale, sociale e storico di Barbara Micarelli (Sulmona 1845 - Assisi



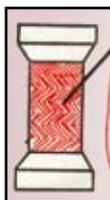
1909). Evidenziando, altresì, lo sforzo editoriale, ma soprattutto l'impegno di servizio profuso dal benemerito curatore Marco Antonio Petrella di Pratola Peligna.

Hanno portato il saluto alla manifestazione i presidenti delle Associazioni di Barbara Micarelli: Giovanna Centomini di Santa Maria degli Angeli, Arrigo Novelli dell'Aquila e Maurizio Ferrini di Pratola Peligna, nonché Antonio Russo per i Priori Emeriti del Piatto di S. Antonio Abate e Luigi Capezzali, presidente del CTF Cultura. Non sono mancati i saluti istituzionali di Stefania Proietti, sindaco di Assisi e di Antonella Pupillo per Pratola Peligna. Era presente, altresì, l'Assessore alla P. I. Claudia Travicelli e molti presidenti di associazioni locali e alcune suore dell'Istituto delle Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino. Erano presenti, inoltre, in divisa i Priori serventi 2018.

L'argomentata e articolata presentazione della pubblicazione, con un pizzico di nostalgia per il forte e gentile popolo d'Abruzzo, è stata del dott. Adriano Cioci che ha tratteggiato, con linguaggio appropriato e utili puntualizzazioni i vari capitoli del volume, riservando a ciascuno scrittore parole di plauso e di applauso. Peralto si è soffermato, incontrando il favore del pubblico presente in sala, sul contributo di Giovanni Zavarella, mettendone in evidenza la interessante contestualità storica preresorgimentale e risorgimentale, la situazione di conflitto tra Chiesa e Stato e ha tenuto a rimarcare il cammino di sofferenza di Barbara Micarelli in quel dell'Aquila, di Santa Maria degli Angeli, di Bordigali e di Roma. Le notazioni sono state punteggiate da commossi ricordi d'infanzia del relatore, alunno delle Scuole Francescane nel Capoluogo dell'Aquila.

A seguire c'è stato il motivato intervento di Marco Antonio Petrella che mentre ha ringraziato Giovanni Zavarella per il contributo storico-letterario, dall'altro ha precisato che il libro è stato inviato in tanti paesi d'Italia e all'estero. Ha tenuto a sottolineare che il capitolo su Barbara Micarelli ha la bontà non solo di rafforzare e maggiormente illuminare la splendida immagine di Barbara Micarelli in quel di Pratola, ma ha, anche, il merito di farla conoscere tra i tanti emigranti pratolani d'Europa e delle Americhe.

La presentazione si è avvalsa dell'intervento di Giovanna Bruschi che sta realizzando un'opera pittorica in onore e gloria di Barbara



Ago Filo e...
MERCERIA e FILATI

www.agofiloe.com Tel. 075-8041029
Via Patrono D'Italia, 28 S. Maria degli Angeli

Micarelli, di Bruno Barbini direttore de "Il Rubino" e di Vittorio Pulcinelli, presidente A.I.D.O. Significativo l'intervento di Suor Alma Razionale. I libri sono stati donati, fino all'esaurimento delle copie. Ai due relatori sono stati consegnati dei doni: confetti di Sulmona da parte di Maurizio Ferrini, l'opera omnia relativa a Barbara Micarelli da parte di Suor Alma, e una ceramica del Cantico delle Creature da parte di Giovanna Centomini.

Red.

PREMIO ALL'EDUCATORE 2017

In linea con una pluridecennale tradizione l'Associazione "Amici Barbara Micarelli" di Santa Maria degli Angeli, in collaborazione con il mensile "Il Rubino", le Associazioni Pro Loco, Priori emeriti del Piatto di S. Antonio, CTF Culturale, "Punto Rosa", A.I.D.O. e "Centro Pace" e con il patrocinio della Città di Assisi, L'Aquila, Pratola Peligna e l'Associazione "Il Manto, Insieme per Barbara Micarelli" di Pratola Peligna, ha organizzato il giorno 19 marzo 2017, alle ore 15, l'annuale "Premio all'educatore", edizione 2017.

Alla presenza di rappresentanze ufficiali di Assisi, dell'Aquila, di Pratola Peligna e di un pubblico delle grandi occasioni, la manifestazione che si è svolta presso l'Aula Magna delle Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino di Santa Maria degli Angeli, è stata introdotta da Giovanni Zavarella. Il conduttore del bel pomeriggio spirituale, artistico-culturale, prima di chiamare in sala i magnifici cantori del Coro di Assisi, si è brevemente soffermato sulla esposizione degli splendidi manufatti di ricamo delle Suore di Gesù Bambino e dei meravigliosi costumi d'epoca di Esterina Della Valle di Pratola Peligna.

Indi, accolti da scroscianti applausi, ha fatto ingresso il Coro "Cantori di Assisi", diretti con leggiadria femminile e sapienza musicale dal direttore M^o Gabriella Rossi. Significativa la performance dei solisti. Laura Cannelli (soprano), Gabriella Bramini (Contralto) e Francesco Castellani (Tenore).

I vari brani che hanno mandato in visibilio il pubblico presente in sala, sono stati sottolineati da applausi, dall'omaggio floreale e con una scatola di cioccolatini alla brillante Maestra Gabriella Rossi.



Poi, prima di entrare nel merito della premiazione, le gentili "dame" dei Priori Serventi 2018, hanno donato una targa in memoria riconoscente di Barbara Micarelli alla Consigliera Generale Sr. Elsy Ramirez Cortez, accompagnandola con espressioni d'omaggio da parte di Valentina Maramigi. A seguire hanno rivolto il saluto di benvenuto e di ringraziamento Giovanna Centomini, presidente dell'Associazione degli "Amici Barbara Micarelli", Arrigo Novelli (L'Aquila) e Maurizio Ferrini (Pratola Peligna), presidenti di Associazioni consorelle di quella di S. Maria degli Angeli. Poi è stata la volta del saluto del sindaco Stefania Proietti di Assisi (erano presenti l'assessore Claudia Travicelli e il presidente del consiglio comunale di Assisi Donatella Casciari), Giustino Mascioocco, consigliere comunale de L'Aquila e Antonella Pupillo per Pratola Peligna.

Poi si è passati alla premiazione vera e propria. La prima premiata è stata la prof.ssa Fedora Tintori (alla memoria). La scheda è stata letta da Rita Della Nave, mentre ha reso la testimonianza Federico Della Bina; la seconda premiazione ha riguardato il prof. Massimo Zubboli. La scheda è stata letta da Silvana Pacchiarotti e la testimonianza è stata resa da Umberto Rinaldi. La terza premiazione ha riguardato la prof.ssa Carla Gonnelli. La lettura della scheda è stata di Tiziana Barbini e la testimonianza è stata resa da Anna Maria Marzitelli. Il premio per l'artigianato artistico

(I edizione) è stato attribuito alla costumista-ricamatrice pratolana, Esterina Della Valle. La scheda biografica è stata letta da Laura Calzibelli e la testimonianza è stata resa da Mauro Cianfaglione. Il premio dell'artigianato artistico trova una sua ragione storica in



quel che ebbe a scrivere Suor Bernardina Bianchi nel 1947: "La Madre Fondatrice (...) sapeva di ricamo. Da noi esigevo ordine, precisione, buon gusto quando ce lo insegnava con pazienza e amabilità (...) Aveva tale grazia che quando ricamava sembrava non maneggiasse l'ago, ma il pennello. A me è stata proprio lei



che mi ha insegnato a ricamare in seta e in oro. Le sue mani belle, affusolate, bianche come di cera, erano così abili e svelte in ogni sorta di lavoro che avrebbe pittato il sole".

Ha coronato l'incontro la consegna al pubblico presente in sala da parte di Suor Alma Letizia Razionale e la Consigliera Generale Sr Elsy Ramirez di una significativa immaginetta, raffigurante l'opera di San Giuseppe con Gesù Bambino (L'Aquila) e abito e manto della Madonna della Libera di Pratola Peligna, ricamati dalla Madre Fondatrice Madre Maria Giuseppa Micarelli, al secolo Barbara Micarelli.

Ha concluso la manifestazione interregionale la visita alla mostra e un ricco buffet, ammannito dalle donne dell'Associazione "Amici Barbara Micarelli". Il servizio fotografico è stato assicurato da Angelo Castellani.

Red.

Le qualità professionali di Fedora sono indiscutibili, la conferma è data dall'eredità di educazione e preparazione che ha impartito, arrecando i suoi frutti perlopiù non comuni e duraturi.

Mi mancano i nostri scambi culturali ed il reciproco supporto psicologico costante e vicino, le carrellate di ricordi che ci hanno legate insieme a Marisa Bartolini dall'infanzia, e Gabriella Cipolla, subentrata negli studi all'Università e a Loredana Cianchetta come collega; tutte unite negli intenti e con il cuore.

Le nostre uscite a cui teneva tanto e che lei organizzava per stare insieme, ora si sono diradate perché il suo vuoto ci fa ancora male.

Il futuro, unite, non ci metteva paura e ci dava la forza per affrontarlo. Il programma si è infranto, ma la speranza del suo aiuto intermediato ci illuminerà e ci rassicurerà all'occorrenza. Il nostro pensiero ricorre costantemente a lei con il proposito di non dimenticarla.

Paola Buini

Francesco Campelli LE RICETTE DI CASA MIA

Il libro è sempre una miniera di saperi. Non ci sono libri inutili. In genere le pubblicazioni contengono non solo informazioni, ma sono, anche, fonti storiche d'indubbio valore per conoscere diffusamente il passato. D'altra parte non ci può essere futuro senza la conoscenza di ciò che ci ha preceduti.

E' proprio il caso del volume "Le ricette di casa mia, Sapori e tradizioni della cucina umbra" di Francesco Campelli.

La notevole fatica storico-letteraria (pagg.323), stampato con i caratteri delle Edizioni Porziuncola di Santa Maria degli Angeli, rappresenta un angolo di osservazione della vita umbra dal versante gastronomico. Lo scrittore, angelano doc, ci avverte che "queste pagine percorrono le vie dell'Umbria alla ricerca del gusto e della tradizione". Aggiunge che "le ricette proposte dall'Autore si rifanno alla semplicità di una cucina di estrazione popolare. Un manua-



le pratico con oltre 350 ricette: un viaggio tra piatti molto noti e altri assolutamente da (ri) scoprire. Il volume è arricchito da numerosi aneddoti e curiosità sugli usi e costumi di una regione che da sempre è sinonimo di eccellenza nella buona tavola".

Per la verità, il libro che si avvale di una puntuale prefazione e di utili spiegazioni di come nasce la raccolta, tiene a precisare che "La cucina umbra si caratterizza da sempre per un forte attaccamento al territorio e per la genuinità dei prodotti alimentari: molte ricette sono realizzate secondo tradizioni tramandate da generazioni; una cultura

che, prima ancora degli etruschi, viene fatta risalire agli umbri, una delle popolazioni più antiche d'Italia". E Francesco Campelli ci ricorda che l'Umbria è incuneata tra Toscana, Lazio e Marche e, in particolare nelle zone di confine, la nostra cucina viene a volte confusa con quella delle regioni limitrofe. Sicuramente trae buon profitto dall'influenza della tradizione alimentare toscana e laziale, ma si avvantaggia su queste per una serie di prodotti tipici che le garantiscono un'impronta particolare: la lavorazione delle carni, l'olio d'oliva sapido e ricco, saporiti legumi... e tanti altri alimenti che sono alla base della maggior parte dei nostri piatti.

Le 323 pagine sono divise in: "Gli antipasti", "I salumi", "Le minestre", "La polenta e risotti", "La pasta", "Le carni", "Il pesce", "Le uova", "I legumi", "Le verdure", "I dolci", "I vini e l'olio".

Ma per la riuscita di ogni piatto, di ogni ricetta - ci dice l'autore - va aggiunto un ingrediente segreto: la passione! Senza di essa, in cucina come nella vita, non si riesce mai a realizzare nulla di buono".

Notevoli sono non solo le modalità di preparazione e di cottura degli ingredienti alimentari, ma anche le felici notazioni storiche, in grassetto, che aprono una finestra sul passato remoto e recente dell'arte culinaria umbra, evidenziandone la contestualità storico-geografica.

Di sicuro Francesco Campelli che per passione "cucina da anni con buoni risultati", ha, tra l'altro, il merito di aver recuperato dalla memoria orale e scritta della nonna, della mamma, delle donne tutte ombre, i saperi e i sapori gastronomici della civiltà contadina e popolare.

E in tempi in cui si tende a contaminare i prodotti della terra e degli allevamenti con diavolerie chimiche e si tende a dissipare il patrimonio gastronomico di esperienze secolari, il richiamo di Francesco Campelli, a più e meglio gustare i sapori, i profumi, il gusto di cibi e di pietanze, senza la fretta del "mordi e fuggi", mi sembra quanto mai opportuno.

Giovanni Zavarella

LA FIERA DEI TEMPI ANTICHI A S. M. d. ANGELI

A proposito della Fiera di Novembre a Santa Maria degli Angeli ci piace riportare un pezzo tratto dal Memoriale della Porziuncola Tomo I, 1705-1838, curato da P. Bruno Pennacchini. Si tratta di una fiera che risale al tempo antico, spesso contestata dalle autorità di Assisi e di Perugia e dai Frati Minori che l'avrebbero vista lontana dalla Basilica.

Si legge "Anche in quest'anno si è solennizzata la Festa di tutti i Santi, con la differenza però degli altri anni, perchè la Fiera si faceva in tale giorno abusivamente, con una lettera circolare dell'Em.mo Sig. Cardinale Secretariato di Stato, nella quale avvisava che tale Fiera era sospesa per tutta la mattinata fino dopo Mezzogiorno, ma che dopo si potesse commerciare e vendere pubblicamente. Di tal cosa rimasero veramente ammirati i buoni Fedeli, sembrando che la Festa fosse ultimata in tal ora. Il popolo fu numeroso, e principiò la Fiera nella Vigilia della Solennità suddetta. Il tutto andiede in buon'ordine. Volendo far conoscere con ciò, che si era tolta alla Fiera in sì solenne giorno; ma furono veramente di molta ammirazione questo Ordini. I Religiosi però ne rimasero afflitti, e particolarmente quelli che tanto avevano operato per togliere simile scandalo. La Commemorazione poi di tutti i fedeli defunti fu solennizzata, secondo il solito, con aprire la Sacra basilica alle dieci italiane con gran concorso di Divoti".

Quando il Perdono portava migliaia e migliaia di devoti a Santa Maria degli Angeli.

Si legge, sempre nel Memoriale "In quest'anno 1838, si è celebrata la Solennità del Santo Perdono con un concorso assai maggiore dei due anni trascorsi. I pellegrini del Regno di Napoli si sono distinti con un concorso assai numeroso, il quale si fa ascendere in circa sei mila, compresi tutti gli altri esteri, e Nazionali, si è calcolato il numero totale di circa QUINDICIMILA persone. Il tutto grazie al Signore è andato bene. Si sono usate tutte quelle cautele prudenziali, acciò non nascessero disordini. L'arrivo di divoti napoletani è stato molto edificante, ed hanno portato un buon numero di Messe che ascendono a QUATTRO MILA. Si è usata ai medesimi tutta quella assistenza possibile, tanto per le Anime, quanto per quelle poche carità che gli si sono potute fare, i quali sono partiti contenti. La Processione si è fatta il secondo giorno, come il solito. Vi sono intervenuti gli Ordini Francescani, ed hanno fatto devotamente i tre Passaggi unitamente a tutta la Magistratura della Serafica Città. Di poi i PP. Minori Conventuali sono stati introdotti al religioso rinfresco nella camera del P. R. Guardiano. Tutto è stato eseguito colla maggiore puntualità, che sono rimasti soddisfatti. Il primo giorno è stato dato principio ai Passaggi alle 19, i quali riuscirono felici per il buon ordine che la Soldatesca tenne in tale circostanza. Monsignor Palavicini Delegato Apostolico di Perugia venne ad assistere, ed ordinare la Sacra Funzione. L'Ill.mo Signor Gonfaloniere era il signor Marchese Antonio Sermattei, il quale diede i solenni due Pranzi, come al solito, nel Palazzo di Foresteria delle Donne, ove intervenne ancora Monsignor Delegato".

Giovanni Zavarella

ASSEMBLEA GENERALE DEL PIATTO DI S. ANTONIO

Il giorno 26 marzo 2017, alle ore 10, presso il palazzetto medico di Santa Maria degli Angeli, alla presenza dell'Assessore Eugenio Guarducci e di tanti priori emeriti, l'Associazione del Piatto di Sant'Antonio abate, ha tenuto, nel rispetto delle norme statutarie, l'Assemblea ordinaria generale per il rinnovo delle cariche sociali.

L'Assemblea è stata introdotta con il saluto, il ringraziamento e la relazione morale del Presidente uscente Antonio Russo.

Il presidente ha tenuto a far conoscere il lavoro svolto, precisando che tutto è stato realizzato, in sintonia con quanto prevede lo Statuto, rifiutando con decisione alcune insinuazioni di invasione di campo, in ordine ad attività da attribuirsi ad altre Associazioni del territorio. Ha ricordato che la realizzazione dei presepi, (si è auspicato che in futuro altre associazioni ne realizzino tanti), della mostra delle divise storiche, (un vero successo di pubblico e di critica), della festa dei Combattenti (invitato anche dal Comune di Assisi per non far mancare l'onore ai caduti angelani di tutte le guerre) ed altre manifestazioni sono contemplate nell'articolo dello Statuto.

Non si è sottratto dal ricordare agli intervenuti la realizzazione dell'edicola votiva in onore di S. Antonio abate, affrescata dal noto artista di Spello Elvio Marchionni. Non ha mancato di mettere in debita luce altre iniziative realizzate in collaborazione con il CTF, la parrocchia, ecc. Ha rimarcato che nel sostegno alle priorità serventi l'Associazione ha offerto ampia e convinta collaborazione nel rispetto dell'autonomia, ma con sempre vivo l'interesse per la più bella festa angelana che ha come riferimento storico "l'innovazione nella tradizione".

E' stato anche accennato all'ingresso nella festa, in modo discreto, delle Dame dei Priori che si sono già impegnate in alcune manifestazioni.

Prima delle votazioni vi è stato la lettura del bilancio consuntivo da parte di Francesco Bartocci e di Vittorio Pulcinelli e l'intervento dell'Assessore Eugenio Guarducci, di Giovanni Zavarella, di Vittorio Pulcinelli e di Gabriele Del Piccolo.

Le votazioni per il nuovo consiglio direttivo ha dato il seguente risultato: Russo Antonio (44 voti), Capezzali Luigi (40), Pasqualoni Simone (34), Granato Giovanni (34), Rosati Fortunato (33), Cassoni Gianluca (32), Bartolucci Gianluca (32), Cappelletti Gianluca (32), Falcinelli Roberto (31), Carloni Marco (27), Tiradossi Giuseppe (26).

Il bilancio è stato approvato all'unanimità dei presenti.

Il collegio dei revisori dei conti: Cappelletti Francesco (35), Beddini Gianni (28), Lollini Stefano (25); il collegio dei probi viri: Mela Evolo (31), Petruccioli Cesare (27) e Bonuglia Giancarlo (17).

Ai presenti è stato donato un sobrio volumetto dal titolo La Tradizione del "Piatto di S. Antonio Abate" a S. Maria degli Angeli, relativo alla memoria di Enrico Biagetti, autografata dal Parroco P. Raffaele Piergrossi (17 gennaio 1954), ad alcune considerazioni, alla vita dell'Associazione e all'attività del Consiglio Direttivo 2014-2016.

Red.

RICONOSCIMENTO AD ADRIANO CIOCI

PER I 40 ANNI DI GIORNALISMO

Al nostro collaboratore Adriano Cioci è stata recentemente conferita, da parte del Consiglio Regionale dell'Ordine dei Giornalisti dell'Umbria, una targa per sottolineare il valore della sua lunga attività nella categoria (40 anni di iscrizione all'Albo) e per il suo prezioso impegno professionale. La cerimonia si è svolta domenica 19 marzo presso l'Aula Magna del Centro di Formazione Giornalismo Radiotelevisivo di Ponte Felcino (Perugia). La targa è stata consegnata, dopo la lettura della motivazione, dal presidente dell'Ordine Roberto Conticelli.

Giornalista e scrittore, è nato a L'Aquila nel 1953, vive a Bastia Umbra dal 1969.

Si è laureato in lettere all'Università di Perugia con una tesi di argomento geografico.

Ha iniziato la sua attività giornalistica nel 1971, come cronista sportivo sulle pagine locali de LA NAZIONE per poi passare a IL MESSAGGERO, testata che non abbandonerà sino al 2011, impegnandosi non solo come corrispondente locale, ma anche come inviato nei vari centri della regione.

In questi anni ha collaborato ai quotidiani IL CORRIERE DELL'UMBRIA e IL GIORNALE DELL'UMBRIA, al settimanale LA PROVINCIA, al mensile IL RUBINO, ai periodici BASTIA VIVA (come direttore), TERRENOSTRE e alla rivista nazionale SITI, organo dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale UNESCO (vice direttore).

Come scrittore, è autore di cinque romanzi, monografie, reportages, saggi, guide storico-artistiche e testimonianze. La sua passione per le ferrovie ha trovato concretezza in undici volumi sulle linee del Centro Italia.

E' fondatore del Premio Letterario Fenice-Europa (Un Romanzo Italiano per il Mondo), giunto alla XX edizione.

Red.

ASSEMBLEA DELLA PRO LOCO di S. M. d. ANGELI

Domenica 19 marzo 2017, alle ore 10, presso il Palazzetto Medico di Santa Maria degli Angeli si è tenuta, nel rispetto delle norme statutarie, l'Assemblea Ordinaria elettiva.

La seduta si è avvalsa della relazione del Presidente uscente Moreno Bastianini che si è soffermato sull'attività svolta e sulle difficoltà incontrate, lamentando qualche incomprensione locale. Indi si è registrata una vivace discussione. Poi è stato messo in approvazione il bilancio consuntivo 2016, previo intervento del presidente dei revisori dei Conti, Vittorio Pulcinelli.

L'assemblea ha approvato all'unanimità. Poi si è proceduto alla nomina e all'insediamento del seggio elettorale che ha proceduto alle operazioni di voto. Al termine sono risultati eletti: **Betti Marcello (37 voti), Cavanna Francesco (37), Lunghi Antonio (29), Cruciani Catia (25), Maramigi Valentina (23), Sorbelli Luciano (23), Casagrande Michele (21), Tomassini Letizia (19), Bastianini Moreno (10), Cavallucci Domenico (5), Raspa Balilla (5), Betti Daniel (4), Pieri Antonio (3).** Sono stati eletti i seguenti revisori dei conti, **Martelli Lanfranco, Pulcinelli Vittorio e Neri Roberto**, mentre i probi viri: **Bartolini Antonello, Russo Antonio e del Piccolo Gabriele.**



Ufficio e deposito: Zona Industriale
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075-8043643 - Fax 075-8041646
E-mail: fbuini@tiscalinet.it - www.buinilegnami.it



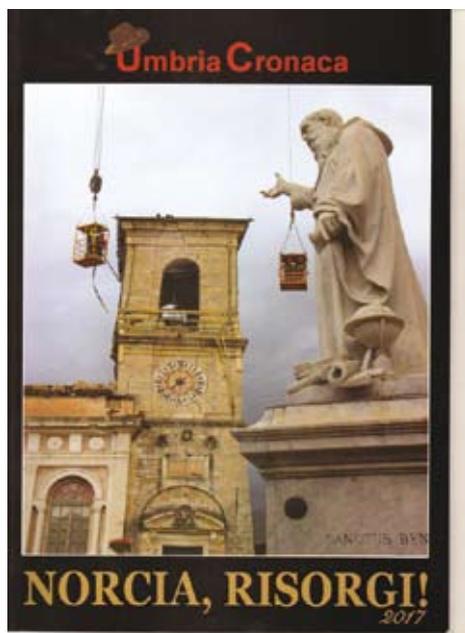
OFFICINA AUTORIZZATA **FIAT**
Zona Industriale - SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075.8042779

NORCIA, RISORGI!

Il giornale quotidiano online "Umbria Cronaca", diretto dal noto giornalista Gilberto Scalabrini, ha pubblicato, quale supplemento all'edizione del 24 febbraio 2017, uno speciale dal titolo "Norcia, risorgi".

Aldilà di una valutazione enfatica e dall'intenzione piaggeristica, si tratta di un articolato e straordinario contributo di valore sulla drammatica vicenda di Norcia, senza che questa risulti una sorta di piangersi addosso. Vuole essere una vera narrazione, scansinata per argomenti diversi da differenti protagonisti operativi e testimoni qualificati, intorno alla vicenda del terremoto e a tutto ciò che la situazione vi connette e vi correla. Per la verità avvalendosi, anche, di un materiale fotografico a colori originale di particolare effetto che offre uno spaccato plurale degli effetti del sisma, di tutto ciò che si è fatto nelle ore di emergenza e di quello che si deve fare non tanto per ripristinare la situazione pregressa, purtroppo impossibile, ma per porre in essere validi e tempestivi interventi, capaci di lenire, al presente, dolori e difficoltà. Senza per questo

rinunciare ad una seria, rigorosa e scientifica progettualità di ricostruzione all'insegna di criteri di antisismica, sfruttando sia le nuove tecniche edificatorie, sia i nuovi materiali. Ciò, ovviamente, senza avere la presunzione di evitare il terremoto, quanto piuttosto la certezza di poter ridurre al minimo gli effetti disastrosi per le persone, le case, le chiese e le attività economiche. Ma la bontà degli interventi non deve portare a tempi da calde greche, perché la popolazione non accetta l'eccesso di burocrazia e di



scarica barili.

Indubbiamente il dossier (112 pagine), mentre evidenzia con la parola e le foto lo stato dell'opera attuale con tutti i difficili problemi che l'affliggono, vuole essere un appello a chi di dovere a intervenire presto e bene, mostrando e dimostrando le potenziali risorse di questa Città che nel passato ha saputo tenacemente rialzarsi. Tra l'altro avvertendo che il territorio è fornito di gente forte e di risorse naturali che non possono essere colpevolmente disperse. Norcia è città di cultura antica, luogo che ha dato i natali a San Benedetto, Patrono dell'Europa, nonché di eccellenze gastronomiche come le norcinerie, il tartufo, le lenticchie, tanto care all'arte culinaria nazionale ed internazionale.

E' una bella pubblicazione da leggere e da mettere, per valore storico, in biblioteca.

Giovanni Zavarella

FOTO CHE EMOZIONANO



La foto ritrae un gruppo di giovani studenti dell'Istituto Patrono d'Italia.

Sicuramente un momento emozionante di storia angelana degli anni '50.

AVIS ASSISI - ELETTO NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO PER IL QUADRIENNIO 2017-2020

Nelle more di quanto previsto dal Registro Sociale del Volontariato di cui alla legge 14/95 in data 04-02-2017 si è svolta l'assemblea elettiva dell'AVIS comunale di Assisi per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo, quadriennio 2017-2020.

In data 23-02-2017 gli eletti si sono riuniti per l'assegnazione delle cariche previste dallo statuto.

Di seguito si riportano i nominativi dei membri del nuovo Consiglio direttivo con indicate le cariche da essi ricoperte:

presidente Gubbio Roberto, vicepresidenti Damiani Piero e Ceccarelli Giada, segretario Vignoli Francesca, tesoriere Discepoli Mirella, consigliere Baldelli Enio, Bartolini Giorgio, Berti Matteo, Cappucci Paolo, Della Bina Federico, Falcinelli Anna Rita, Gaudenzi Patrizia, Paggi Massimo, Pettrossi Simone, Toppetti Adelio.

Collegio Revisore dei Conti Marzolesi Massimiliano, Antonini Gianluca, Frascarelli Pietro.

Tutti gli interessati sono invitati ad offrire le loro donazioni presso il centro raccolta dell'Ospedale di Assisi, tutti i giovedì e venerdì, e anche l'ultimo sabato di ogni mese dalle ore 7.00 alle ore 9.00.

Osteria del Mulino
IN UN LUOGO INCANTATO AI PIEDI DI ASSISI

FAI
Fondo Ambiente Italiano

Via Ponte dei Galli - Bosco di San Francesco, Assisi (PG)
Tel. 075 816831 - Cel. 3398474546
email: osteriadelmulino@alice.it

In un ambiente familiare
i gusti tipici dell'Umbria

HOTEL - RISTORANTE
LA TAVOLA ROTONDA
PIZZERIA

Uscita:
Assisi - S. Maria degli Angeli

Via Los Angeles

PERUSIA

Via Los Angeles, 9
S. MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075 8043328 / 9

SPIGOLATURE REDAZIONALI di Pio de Giuli

NUOVA TRASFERTA A FIRENZE DI UN'OPERA DEL MUSEO DIOCESANO DI ASSISI

Dall' 8 marzo (data che forse non casualmente coincide con la Festa della Donna) e fino al 4 giugno è stata trasferita alla prestigiosa Galleria degli Uffizi una tavola raffigurante Santa Caterina da Siena conservata nel Museo Diocesano di Assisi e proveniente dalla munifica donazione dello storico dell'arte Federico Mason Perkins. Per questa nuova trasferta fiorentina, che segue quella precedente della "Dormitio Virginis" proveniente dallo stesso Museo, l'opera sarà esposta nella Mostra curata da FAUSTA NAVARRO e intitolata "Semplici figure che dovrebbero adornare una cella. Suor Plautilla Nelli e l'Arte della Devozione". Questo rarissimo esemplare di grande pregio di pittura femminile nell'arte tardo rinascimentale è stato attribuito dopo un recente restauro eseguito dalla restauratrice ROSSELLA LARI che ha concluso uno studio iniziato nel 2013 sulla produzione della "Suora Pittrice" fiorentina - la domenicana Plautilla Nelli al secolo Polissena de' Nelli (1524-1588) - citata dallo storico Giorgio Vasari nella edizione 1568 del suo celebre trattato. Questa importante identificazione dell'Autrice è stata svelata in una riunione avvenuta nel Chiostro del Museo Diocesano in San Rufino con la partecipazione di Patrizia Picasso (responsabile mostre ed eventi del Museo Diocesano), di Francesca Cerri dello staff del Museo e di Don Cesare Provenzi Priore del Capitolo della Cattedrale di San Rufino. Di quest'ultimo è la pertinente definizione del Museo - "realità che vive" - confermata dai più recenti dati di affluenza dei visitatori (23.000) provenienti da tutta Italia e dal Sud America.

5311 VOTI PER LA CHIESA DI SAN BIAGIO A RIVOTORTO

Sono stati resi noti dal FAI i risultati delle votazioni per "I LUOGHI DEL CUORE" che hanno visto la Chiesa di San Biagio a Rivotorto ottenere 5311 voti (pari al secondo posto tra quelli dell'Umbria dopo i Giardini del Frontone di Perugia e il 62° posto della graduatoria nazionale). L'indagine ha premiato in testa alla graduatoria, con 50.141 voti, la dimora storica in stile moresco del Castello di SAMMEZZANO a Reggello (FI) appartenente dal 1805 alla famiglia Ximenes d'Aragona. Il Comitato promotore della raccolta di firme si è dichiarato molto soddisfatto di questo esito per gli sviluppi del quale sollecita sinergie di origine pubblica e privata, a cominciare dalla Festa della Mamma 2017 che richiamerà su Tordibetto l'attenzione dei media.

ECCELLENZE DEL TERRITORIO

E' stata recentemente conclusa da parte di una multinazionale statunitense l'acquisizione di una start up sorta a Bastia Umbra nel 2012 per merito di MARCO GIULIANI affermato specialista di difesa informatica dalla periodica e dannosissima invasione di virus. Nell'arco di appena 5 anni la SAFERBYTES (questo è il nome del team tutto made in Umbria) ha compiuto una scalata di livello mondiale entrando a far parte, dopo un'altra italiana coetanea (la blasonata ADESPRESSO), del mondo globalizzato del futuro irradiato dalla Silicon Valley dove operano migliaia di aziende ad alta tecnologia.



Produzioni Video
Foto e Video per Cerimonia

Invideo
Assisi
Film & Communication

www.invideoassisi.it

Via G. Becchetti, 42
S. Maria degli Angeli - ASSISI
Tel. 328.4884001 - 320.8221210

CONVEGNO AL SERAFICO SU SAN GIUSEPPE

Sabato 11 marzo, nella sala Convegni dell'Istituto Serafico, si è svolta la quarta edizione dell'evento promosso dal dinamico concittadino LUIGI MARINI sulla figura di "San Giuseppe, castissimo sposo della Beata Vergine Maria". Questo prologo della festività canonica del 19 marzo è stato affidato a due relatori di alto profilo: la giornalista blogger perugina COSTANZA MIRIANO della emittente RAI Vaticano e il teologo pugliese don LUIGI MARIA EPICOCO, docente di filosofia nella Pontificia Università Lateranense. Ha concluso la riflessione il Vescovo Domenico Sorrentino, soffermandosi sulla figura del Santo venerato in tutta Italia per la sua posizione di protagonista e custode della Sacra Famiglia. Subito dopo, per merito della Pro Loco Viole, tutti gli intervenuti hanno potuto degustare le tradizionali "frittelle" accompagnate da Vino aleatico generosamente offerto dall'Azienda Agraria "La Carcaia" di Gradoli (VT).

ANNUNCIATA PER DOPO PASQUA LA RIAPERTURA DEL CAMPANILE DI SAN RUFINO

Il Priore del Capitolo don Cesare Provenzi ha annunciato la riapertura della monumentale torre campanaria di San Rufino, da tempo inagibile e resa di nuovo accessibile ai visitatori grazie all'intervento della Fondazione CARISP Perugia e ai Fondi della Cattedrale. Con duplice accesso (dal sagrato di san Rufino e dalla zona absidale in Via del Turrione) sarà possibile un viaggio nella storia dalla basilica Ugoniana del 1029 al Duomo sopraelevato di Giovanni da Gubbio (1135), fino a raggiungere la cima del manufatto per godere di incomparabili scorci panoramici a 360 gradi, dopo aver ammirato la campana più antica proveniente dall'Abbazia di San Benedetto e firmata da Bono da Pisa nel 1287. Con lo stesso annuncio ha reso noto altri effetti del restauro finanziato dal sistema "8 per mille" che consentirà la realizzazione sopra le volte del Duomo di una sala Mostre, dell'Archivio Capitolare e di una sala Polivalente destinata alle iniziative della parrocchia sempre più centro vitale dell'intera comunità.

CONGRESSO NAZIONALE DEI DIRETTORI D'ALBERGO AL CENACOLO DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI

I Direttori d'Albergo di tutta Italia hanno scelto Assisi per celebrare il 63° Congresso Nazionale della loro Associazione con un triduo di iniziative che dal 17 al 19 marzo hanno avuto lo scopo di sostenere il territorio danneggiato non solamente dagli eventi sismici ma da una cattiva informazione sulle effettive condizioni della ricettività. Ha aperto i lavori il Presidente Nazionale ALESSANDRO D'ANDREA con un Convegno programmatico dal titolo "Turismo- Ricostruire per rilanciare". Al termine dell'evento sono stati consegnati ai destinatari i Fondi raccolti con encomiabile impulso di solidarietà in favore dell'Associazione "I love Norcia".

"FOCUS" DELLA PARROCCHIA DI SAN RUFINO SU SANTA VERONICA GIULIANI

Nel pomeriggio di domenica 26 marzo i fedeli della parrocchia di San Rufino sotto la guida di don Cesare Provenzi si sono recati a Città di Castello per approfondire la conoscenza di una santa (VERONICA GIULIANI al secolo ORSOLA) molto venerata in Umbria specialmente durante la quaresima particolarmente sentita dalla mistica che scelse indossando il saio di Francescana cappuccina il nome religioso di Veronica per profonda devozione alla Passione di Cristo. Per questo motivo la Chiesa ha riconosciuto la Clarissa Cappuccina quale privilegiata portatrice di stigmate dal 1697 fino alla morte avvenuta a Città di Castello nel 1727. Per la sua costante contemplazione del Mistero Pasquale ne è stato richiesto nel 1980, dai Vescovi dell'Umbria e delle Marche, il riconoscimento della qualifica di Dottore della Chiesa. La non comune esperienza di santità avvicina Veronica ai grandi di Assisi Francesco, Chiara e Agnese.



RITROVARSI A CENA DOPO TRENT'ANNI

"Erano gli anni 80 quando eravamo un gruppo di ragazzi del comune di Assisi che frequentava la III media sez. E a Santa Maria degli Angeli.

Sono passati più di trent'anni e venerdì 24 marzo ci siamo ritrovati alla pizzeria Pic Nic per una serata di nuovo insieme.



Sedute da sinistra: Simona Del Bianco, Simona Pulcioni, Claudia Benincampi, Verusca Marracci.

In piedi da sinistra: Paolo Sportoloni, Daniele Rio, Romina Mazzoni, Rosita Paglialunga, Paolo Carrara, Stefania Paglialunga, Gianluca Sportolaro, Fabio Busti, Andrea Parini, Diego Ferroni.

Grazie a Paolo e Verusca che hanno organizzato le serata e un caro saluto a chi non è potuto essere presente... REPLICHEREMO!!!!

L'angolo della poesia

MIGRAZIONI

Cinguettano allegri sui rami
dei pini
gli stormi di neri uccelli
pronti per il grande viaggio...
attraverseranno immense
distese
per posarsi su terre calde di
sole...

Non sanno che alcuni
non arriveranno alla meta
ma la spinta alla
sopravvivenza
renderà pregna di speranze
la loro migrazione...

Così gli uccelli...
Così gli uomini...

*Maria Clara Bagnobianchi
Poggioni*

IL MISTERO DEL BOSCO

Suoni melodico amor
tenero filo d'erba
violino segreto
nel grembo del bosco.

Crepita nel pullulare
di vita contorta
il rimestare continuo
di quiete e di schianti.

Improvviso il silenzio
svela i miei sogni
violati e vincenti
li protegge dal vento.

Bruno Lepri

LA MONTAGNA

Monti, valli
verde innocente
invade senza interruzione.

Orizzonti d'ammirare
con occhi stupiti,
per non turbare
il sogno d'uomini attenti.

Nuovo appare
l'antico desiderio
di "libertà" sognata.

E' sera
rosa viola
si tinge il cielo
avvolge nel silenzio
questo vivere intenso.

*Maria Grazia
Bottari Migni*

VORREI

Vorrei dar voce ai tuoi silenzi
posare il mio respiro sulle tue
labbra
colorare di un sorriso il tuo sogno.
Vorrei impazzire con te e per te
in un abbraccio lungo, infinito
carico di tenerezze e di promesse
dissolvermi, poi, goccia di rugiada
al primo raggio di sole del
mattino.

Vapore di stelle e di niente
perché è questo che forse vorrei
lasciare niente di me
dopo averti donato tutto.

Liliana Lazzari Raspa

BENVENUTO FRANCESCO!

Zia Enrica è lieta di annunciare che il 20 Marzo a Buenos Aires è nato **Francesco** per la gioia di mamma Karina Bravo e papà Andrea Antonelli. I nonni Giuseppina e Franco, Mari e Luis, il cugino Pietro e la cuginetta Martina ed i parenti tutti si uniscono alla felicità dei genitori. Gli amici, seppur lontani, gioiscono anche loro per il neo papà Andrea. Gli auguri della nostra Redazione per questo lieto evento che guarda l'altra sponda dell'oceano.



INVITO AL RISTORANTE
Danilo e Claudia vi aspettano

A MODO MIO

RISTO - PIZZA - DRINK

APERTI PRANZO E CENA DAL MARTEDI' ALLA DOMENICA
DALLE 12.00 - 14.30 E DALLE 19.00 - 00.00
DAL MARTEDI' AL VENERDI' MENU' PIZZA A 12 €
(ANTIPASTO O PATATINA FRITTA + PIZZA + BIBITA)
OPPURE PER GRUPPI GIROPIZZA A 10 € A PERSONA.

PIZZERIA

I NOSTRI IMPASTI

IMPASTO CON FARINA DI GRANO - LIEVITAZIONE 24H
IMPASTO ALLA SOJA - LIEVITAZIONE 48H
IMPASTO INTEGRALE - LIEVITAZIONE 48H
IMPASTO AL CARBONE VEGETALE - LIEVITAZIONE 48H
IMPASTO SENZA GLUTINE - LIEVITAZIONE 48H
IMPASTO A MODO MIO (MISCELA DI FARINE PREGIATE) - LIEVITAZIONE 72H

(N.B. I NOSTRI IMPASTI HANNO TUTTI LIEVITAZIONE NATURALE
E VENGONO PREPARATI CON FARINE MACINATE A PIETRA)

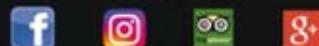
RISTORANTE

CUCINA TIPICA UMBRA E NON SOLO
MENU' PRANZO A PARTIRE DA 8€

ASPORTO
CON LATTINA OMAGGIO
PER OGNI PIZZA ACQUISTATATA!

CONTATTACI PER CENE AZIENDALI, COMPLEANNI,
CERIMONIE, COMUNIONI, CRESIME, FESTE PRIVATE.

SEGUICI SU



*Ristorante di cucina tipica umbra e pizzeria
specializzata in varie tipologie di impasti,
con forno a legna.*

*Luogo semplice ed elegante
con bellissima terrazza e giardino esterno
dove passare una tranquilla serata in piacevole compagnia
all'insegna della genuinità e della qualità Made in Italy*

Via San Pio X, n. 10 - Santa Maria degli Angeli
info e prenotazioni: 075.8041117 - 329.2276539

CONVEGNO DEL ROTARY CLUB SULL'UNICO MINISTRO NATO IN ASSISI TULLIO CIANETTI (1899-1975)

Nell'ultima pagina delle sue "Memorie" ha affermato, con autentico orgoglio delle umili origini, di "essere il primo contadino che dal giorno dell'unità d'Italia viene chiamato a fare il Ministro". Era l'anno 1943 quando, nell'Italia sconvolta dal turbine nefasto della II Guerra Mondiale, Cianetti riceveva l'incarico di guidare il Ministero delle Corporazioni di cui, dal 1939, era stato nominato Sottosegretario di Stato per i meriti acquisiti con una intensa attività sindacale svolta nell'intero arco del Ventennio.

Nato nell'estate del 1899, nella campagna adiacente al Santuario di San Damiano, da una famiglia che da cinque secoli coltivava la terra (tre ettari di proprietà più altri in laboriosa conduzione mezzadrile), divenuto orfano di padre all'età di sei anni, appartiene a quei "ragazzi del '99" che subirono il battesimo del fuoco negli ultimi giorni della Grande Guerra cui Cianetti prese parte col grado di sottotenente del 1° Reggimento di artiglieria da campagna di Foligno. Da reduce, trovò impiego per un breve periodo come Istitutore presso il Convitto Nazionale "Principe di Napoli", ma il suo destino era altrove. L'adesione al Fascio, di cui fu fondatore in Assisi nel 1921, lo vide partecipare alla Marcia su Roma. Subito dopo inizia una veloce carriera che lo vede protagonista del sindacalismo di regime, con l'incarico di comporre il conflitto atavico tra capitalismo e classe lavoratrice. Nella sua concezione dogmatica si avvertono le tracce dell'insegnamento del suo maestro elementare: il vecchio socialista deamicisiano Espartero Vincenti.

Da Ministro partecipa al Gran Consiglio del 25 luglio 1943 e per questo verrà imputato nel "Processo di Verona" al termine del quale, per l'appassionata difesa di Arnaldo Fortini (suo grande amico ed autorevole Podestà di Assisi) fu l'unico a vedere mutata la pena capitale in carcerazione. Quale gradito intermezzo della riuscita serata di questo fatto, del tutto impreveduto, è stato presentato da ARTURO SBICCA, provetto documentarista, un frammento filmato della durata di circa 7' con i momenti essenziali dell'appassionata arringa difensiva e quello conclusivo del verdetto finale. Riuscito a superare indenne il travagliato periodo che seguì il 25 aprile 1945, temendo rappresaglie o vendette postume, preferì la via del volontario esilio, fissando la sua residenza in Mozambico dove rimase, per tornare alla coltivazione della terra da cui proveniva, fino alla morte avvenuta nel 1975.

Le sue spoglie mortali furono riportate per suo espresso desiderio in Assisi dove - dopo il rito esequiale in Santa Maria del Vescovado (la chiesa di cui aveva patrocinato, quando era in carica, il più recente e radicale restauro finanziato con un contributo statale di 79.000 lire dell'epoca, fedelmente documentato da Francesco Santucci, autentico nume tutelare dell'Archivio Vescovile) - tuttora riposano nel cimitero cittadino circondate da un immemore oblio, forse non del tutto meritato.

Con l'intento di ricordare questo illustre concittadino esercitando il nobile dovere della rimembranza il Rotary Club di Assisi ha dedicato una riflessione nella giornata di sabato 25 marzo (ore 17) in Palazzo Bonacquisti (g.c.) un Convegno durante il quale oltre alla testimonianza di due emeriti Past Presidents del Club (Nicolangelo D'Acunto e Antonio Bellini) sono intervenuti LORETO DI NUCCI dell'Università di Perugia e lo storico locale FRANCESCO SANTUCCI che ha presentato all'uditorio

documenti inediti sul rapporto tra Cianetti e la Chiesa dai quali si rileva il costante e fedele cattolicesimo del personaggio. Ne è scaturita una dettagliata analisi storica, politica e biografica di un personaggio complesso che ha vissuto uno dei momenti più difficili del secolo scorso con tutte le luci e le ombre che lo hanno caratterizzato. D'Acunto ha rilevato l'assenza di fonti storiografiche significative che trovano compensazione nel testo autobiografico di Cianetti "Memorie dal Carcere di Castelvecchio in Verona" edito nel 1983 da Rizzoli e commentato dallo storico Renzo De Felice. Loreto Di Nucci ha invece attinto al suo imponente volume "Lo Stato - partito del Fascismo" (628 pagine pubblicate da Il Mulino) per tracciare il lungo viaggio di Cianetti nel fascismo iniziato con la marcia su Roma e passato attraverso la difesa dei reduci e dal disagio provato nell'eseguire a Bari (1920) la repressione dello sciopero dei braccianti a Nardò. Sono i prodromi della sua vocazione di sindacalista memore della simbologia originaria (un pugno chiuso che stringe un fascio di spighe) che lo orienta a sinistra facendolo divenire "ribelle" tanto da essere trasferito da Terni a Siracusa, a Messina e persino a Matera terra di punizione fatta di "misere grotte trogloditiche". Dagli inizi degli anni 30' tuttavia la sua ascesa diviene inarrestabile portandolo alla guida del Sindacato di Torino, alla Presidenza della Confederazione dei lavoratori dell'industria, all'incarico di Sottosegretario del Ministero delle Corporazioni e, da ultimo (18 aprile 1943) alla titolarità di questo dicastero. Conserva la sua devozione nei confronti del Duce anche nei momenti più critici senza peraltro confondersi con la generalizzata sudditanza prodotta dal regime. Intuisce che l'alternativa al corporativismo è costituita dal collettivismo e, per questo motivo, propone a Mussolini la socializzazione delle aziende più importanti assicurandosi l'ostilità dei capitalisti dominanti. Vede scivolare il suo idolo nella polvere quando, sedotto dal fascino effimero della guerra lampo tedesca intraprende la sciagurata campagna di Grecia, ma il turbine vorticoso della storia non lo travolge, neanche quando in Germania, durante una missione istituzionale, intitolano in suo onore una Sala Teatro. Non accetta, infatti, il dilagante fanatismo antebraico anche se controfirma le leggi razziali imposte dalla ragion di Stato.

All'evento, aperto a tutta la cittadinanza, tante persone hanno partecipato su espresso invito del Presidente del Club PIER GIORGIO NARDUCCI sempre sensibile alle finalità culturali del sodalizio: si è notata in particolare la presenza del Senatore Domenico Benedetti Valentini molto legato ad Assisi e all'Umbria, del Sindaco di Assisi Stefania Proietti, dell'ex Sindaco Giorgio Bartolini e del Consigliere Comunale Emidio Fioroni, a conferma dell'interesse delle istituzioni all'evento di alta valenza culturale e della stima ottenuta dal Rotary nel territorio.

Pio de Giuli - Addetto Stampa del Club

AMMISSIONE DI FILIBERTO FRANCHI AL ROTARY DI ASSISI

Al termine di una rapida istruttoria, facilitata dalla pregressa intensiva partecipazione dell'interessato al locale Rotaract, è stato cooptato in qualità di Socio Ordinario il giovane imprenditore FILIBERTO FRANCHI (classe 1986) che svolge attività di valore strategico nell'ambito del Gruppo aziendale della sua famiglia attiva a Bastia Umbra fin dal 1912 per merito dei fondatori fratelli Fedele e Odorico Franchi. Il complesso, dislocato su un'area industriale di 110.000 mq. (di cui 25.000 coperti), svolge un ruolo di primaria importanza nel settore metalmeccanico con specializzazione in carpenteria metallica come dimostra, da ultimo, la fornitura per la linea ferroviaria Sibari-Metaponto di 15.000 tonnellate di prodotto finalizzate all'attraversamento del fiume Esaro di Crotona.

In occasione dell'ingresso ufficiale nel Club, avvenuto sabato 25 febbraio, è stato inoltre sottolineato dal Presidente Pier Giorgio Narducci, con giustificato compiacimento, l'impegno pubblico del personaggio che dal 2014 è Assessore nella Giunta Comunale di Bastia Umbra con numerose ed importanti deleghe (Sport, Innovazione tecnologica, Comunicazione, Relazioni Internazionali e Gemellaggi) conferitegli dal Sindaco Stefano Ansideri.

Pio de Giuli - Addetto Stampa del Club



IL RUBINO E LA SCUOLA

Istituto Comprensivo Assisi 2

“SIAMO TUTTI FIGLI DEGLI ANTICHI GRECI E ROMANI” IL PROGETTO ERASMUS PLUS

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado Alessi, di Santa Maria degli Angeli, hanno vissuto una settimana davvero speciale.

Dal 18 al 21 Febbraio, hanno accolto studenti e docenti delle scuole partners del progetto Europeo Erasmus Plus.

La cerimonia, di apertura dei lavori, si è svolta alla presenza del dirigente scolastico dottor Carlo Menichini, dell'assessore alle politiche scolastiche, Claudia Travicelli e dei numerosi ospiti, che hanno gremito l'auditorium, annesso alla scuola.

Gli alunni hanno eseguito canti e balletti di benvenuto.

L'istituto Comprensivo Assisi 2, non è nuovo a questo tipo di collaborazione con le scuole europee, ma in questo anno, per la prima volta, gli studenti sono i veri protagonisti, poiché è contemplata la mobilità, non solo per gli insegnanti, ma anche per i ragazzi.

Alcuni nostri alunni, hanno avuto la possibilità di ospitare nelle loro famiglie 14 coetanei, provenienti da una scuola della Andalusia, e da una scuola Polacca.

Il titolo del progetto biennale “We are all children of ancient Greece and Rome” presuppone la ricerca e la valorizzazione delle radici comuni della storia dei Paesi partecipanti.

Intorno a questa tematica sono ruotate tutte le attività programmate in questo meeting rivolte, oltre agli studenti stranieri, anche a molti altri alunni dell'I.C. Assisi 2 e a sette studenti dell'I.C. Assisi 3, che condivide con noi il progetto.

L'approfondimento e lo studio della civiltà della antica Roma, in particolare, hanno permesso agli studenti, divisi in squadre transnazionali, di partecipare al gioco del Trivial.

Gioco a quiz, riadattato, che prevedeva domande e risposte in lingua inglese.

Infatti, in questi giorni, la comunicazione sia formale che informale, è avvenuta esclusivamente in inglese, lingua veicolare del progetto.

I ragazzi hanno partecipato anche a dei laboratori artistici, in cui hanno prodotto una mattonella eseguita con la tecnica dell'affresco e una con la tecnica del mosaico.

Tali manufatti hanno trovato la loro giusta collocazione dopo la visita al Foro Romano e alle Domus di Assisi.

Oltre ai siti Romani di Assisi, gli studenti insieme agli insegnanti

hanno avuto la possibilità di visitare, in anteprima, la villa Romana di Spello, che è ancora chiusa al pubblico.

A Spello, forse, si è vissuta la giornata più entusiasmante e coinvolgente.

In una meravigliosa mattina di sole, il gruppo è stato accolto all'interno del teatro Romano addirittura da soldati della XXII Legione.

I figuranti, in costume, muniti di armi e strumenti fedelmente riprodotti, hanno rappresentato gli assetti di battaglia tipici dell'esercito degli antichi Romani.

A pranzo i convenuti hanno consumato un pasto a base di piatti cucinati con ricette e ingredienti tipici di epoca romana.

L'aspetto conviviale è stato molto curato e apprezzato altrettanto quanto l'aspetto didattico, culturale, che includeva anche visite ai principali monumenti artistici e religiosi della nostra città.

La sera prima della partenza da S. Maria, verso Roma, l'ultima meta del programma, una vasta rappresentanza di docenti e alunni degli Istituti di Assisi 2 e 3 si sono ritrovati per una cena all'inse-



gnia dell'allegria, velata tuttavia da un po' di tristezza per la fine di questa esperienza esaltante.

In questa occasione, il dottor Menechini ha preso la parola e ha tratto le conclusioni di queste giornate impegnative sul piano organizzativo, ma molto gratificanti, vista la partecipazione e la collaborazione di tutto il corpo docente, delle famiglie e soprattutto dei ragazzi che hanno sperimentato modalità di lavoro e apprendimento diversi da quello tradizionale e che hanno trovato stimoli nuovi e nuovi amici con i quali interloquire e confrontarsi.

Nel ringraziare tutti i partecipanti, il preside ha rivolto un particolare sentimento di riconoscenza al Vescovo monsignor Sorrentino, che ha incontrato i partecipanti al progetto, presso i locali del Vescovado, che aveva gentilmente messo a disposizione e alle rappresentanti della amministrazione comunale Claudia Travicelli, Donatella Casciarri, Paola Corazzi che hanno ricevuto docenti e studenti presso la sala della Conciliazione.

Infine, il preside ha dato l'arrivederci agli ospiti stranieri e ai partners italiani, ricordando che l'appuntamento per il prossimo meeting è previsto in Spagna, nel mese di Maggio.

Cristiana Mecatti



FRAGOLA

DAL 1961 IMPIANTI E TECNOLOGIE DI SUCCESSO

F.LLI FRAGOLA s.p.a.

Via del Caminaccio, 2 - 06088 ASSISI S. Maria degli Angeli, Perugia - Italia
Tel. +39 075 80 52 91 • Fax +39 075 80 42 717 • www.fraqolaspa.com

*Istituto d'Istruzione Superiore
"Marco Polo - Ruggero Bonghi"*

Rubrica a cura del prof. G. Roscini



GLI STUDENTI DELLA 3B A.F.M. DELL'ITCG "R.BONGHI" IN VISITA A RADIO SUBASIO

La visita all'emittente è avvenuta il 2 marzo 2017 presso la sede di Viole di Assisi per iniziativa delle docenti prof.ssa Lorella Orlandi e dalla prof.ssa Geraldine Burnet. Gli studenti sono stati guidati negli studi dell'azienda dal consigliere Giuliano Tili che ha illustrato, con racconti ricchi di aneddoti, le origini dell'azienda e la sua evoluzione fino



ad oggi. Grande sorpresa ha suscitato l'incontro con il cantautore Ron, presente per un'intervista, alla quale gli studenti hanno potuto assistere in diretta. Nel pomeriggio il Tour ha assunto un taglio culturale. Infatti gli alunni, guidati dalle prof.ssa Catia Ranocchia e Geraldine Burnet, nel quadro della promozione artistica e culturale prevista nel nostro Istituto, si sono recati in visita alla Basilica di San Francesco.

In particolare la classe si è soffermata sul ciclo di 28 affreschi attribuiti a Giotto relativi alla vita del Santo. Alcuni studenti hanno illustrato ai loro compagni di classe i contenuti dei singoli affreschi dando prova di possedere un ricco bagaglio culturale ed artistico.

ANCHE LA SCUOLA DI ASSISI CELEBRA IL "PI GRECO DAY"

Tra le 100 scuole di tutta Italia che hanno aderito il 14 marzo al "PI GRECO DAY" figura anche l'Istituto Comprensivo Assisi 1 guidato dalla Dirigente TECLA BACCI che ha ritenuto di far partecipare all'evento la classe V primaria di Rivotorto e la I Media "Frate Francesco" al simposio di matematica organizzato in tutto il mondo con impostazione ludico-didattica sulla base dell'intuizione (datata 1988) dello statunitense LARRY SHAW dell'Exploratorium di San Francisco secondo il metodo oggi sempre più diffuso del "learning by doing (imparare facendo)". La data del 14 marzo venne scelta ricavandola dal sistema anglosassone di datazione 3.14 che coincide con l'enunciato del matematico siculo Archimede che teorizzò questo numero misterioso tramandato dai babilonesi e dagli egizi. Per una coincidenza storica di notevole importanza nacque nello stesso giorno dell'anno 1879 il grande fisico e filosofo tedesco ALBERT EINSTEIN.

Pio de Giuli

Con il patrocinio



CITTÀ DI
ASSISI

A.31

ASSISINA
DELLE DATE
1877



Museo della Scuola
Castelnuovo di Assisi

MET&FORE

ESOPO E FEDRO. STORIE DI ANIMALI
FRA LETTERATURA PER L'INFANZIA
E GRAFICA D'ARTE



Incisioni calcografiche

Graziella Navaretti Bartolini

Testi calligrafici

Giovanna Frova

ASSISI GALLERIA "LE LOGGE"

dal 25 marzo all'8 aprile 2017

(ore 10.30/12.00 e 16.30/19.00)

Panetteria
Pasticceria Caffetteria

F.lli
LOLLINI

Via Los Angeles
Tel. 075.8041241
Santa Maria degli Angeli

Via Michelangelo, 90
Tel. 075.8039032
Palazzo di Assisi

Gaspardi Francesco

di Gaspardi Luca

COSTRUZIONE IMPIANTI
TERMOMECCANICI IDROSANTARI

Via Los Angeles, 5 - Santa Maria degli Angeli
Tel./Fax 075.8041608 - E-Mail: gaspardi@libero.it

Spazio Giovani



Piazza del Comune: uno sguardo al passato e uno, fiducioso, al presente

“Ogni tanto fa bene rispolverare il passato e rileggere la storia recente della propria città. (...) Gli anni sono trascorsi velocemente e le trasformazioni hanno talvolta modificato comportamenti, tradizioni e la stessa cultura della gente. Basti

pensare un attimo al ruolo che aveva - fino a 30/40 anni fa - l'affascinante e splendida Piazza del Comune, ad Assisi. Era un centro pulsante, vivo, attivo, in particolare di domenica mattina quando si trasformava in un luogo d'incontri, di relazioni e di affari.”

Questo scriveva Massimo Zubboli nel 1995 descrivendo malinconicamente la Piazza del Comune degli anni 50-60 e rimpiangendo un'età dell'oro del centro storico assisano pullulante di vita e vissuto appieno da ogni classe sociale; dagli abitanti delle frazioni montane, tra cui agricoltori, mezzadri, contadini, affittuari e salariati, ai grandi e piccoli proprietari terrieri, dai cittadini importanti ai ragazzi che “passeggiavano avanti e indietro, consumando le pietre della piazza”.

Una realtà che, se già nel '95 era sentita come lontana, ora ci sembra un'epoca remota, una fotografia in bianco e nero rimasta impressa nella mente di chi ha avuto la fortuna di viverla.

Racconta di quando ci si metteva sotto le logge, a sinistra della fonte, a bere un bicchiere di vino, birra o gassosa dell'osteria di “Caponera”, di quando si prendeva un aperitivo al bar Trovellesi, dalla signora Bernarda o dalla signora Maria Angelucci, di quando si consultavano i cartelloni dei cinema Metastasio e Properzio. Di quando il “sor Milon”, il proprietario del salone dei ricchi, assistito da Lolo Balani, serviva il dott. Giovanni Cardelli, l'avv. Arnaldo Fortini, il cav. Espartero Angelini, il dott. Pietro Cogolli e altri illustri assisani.

Zubboli descrive la Piazza tramite tre verbi fondamentali: passeggiare, aspettare e parlare. I giovani passeggiavano, le persone si fermavano sotto le logge ad aspettare che arrivasse colui con cui volevano conferire. Ma in un periodo, come il nostro, caratterizzato dalla fretta e dal progredire della tecnologia, queste tre attività non fanno più parte del vivere quotidiano e diventano quasi superflue.

Tuttavia non si è del tutto persa la realtà di piazza, che rimane ancora luogo di aggregazione e di incontro tra assisani e non, da quando l'aria si fa più mite con l'arrivo della primavera ai primi freddi autunnali. Ma è soprattutto durante il periodo del Calendimaggio e di preparazione di esso che il centro della città si riempie di giovani e meno giovani, assisani, angelani, bastioli e molti altri che riscoprono e vivono anche solo per una sera la Piazza del Comune. Chi sale da via San Paolo o da via Portica, chi scende da via San Rufino o dal Corso fino ad incontrarsi nei bar Minerva e Trovellesi o semplicemente sotto la Volta Pinta per scambiarsi quattro chiacchiere, bere qualcosa e trascorrere una serata in compagnia. Perché nonostante tutto ciò che si possa pensare Assisi è ancora “umana”, per citare l'articolo di Zubboli.

Nonostante tutto Assisi è viva.

Agnese Paparelli



“Turismo verde”: non giriamoci dall'altra parte

Negli ultimi mesi il turismo, tradizionalmente una grande fonte di guadagno del nostro territorio, è assunto ad argomento di accese discussioni. Piazze, attrazioni, alberghi e ristoranti si stanno inesorabilmente svuotando quand'ancora non si è trovata una reale

strategia di rilancio per il turismo e per l'economia del territorio. È indubbio che il terremoto abbia le maggiori responsabilità in questa crisi, ancorché abbia solo lambito perifericamente Assisi e dintorni. Ciò detto, l'azione di un buon amministratore, o di un buon operatore economico non può limitarsi a puntare il dito contro eventuali responsabilità altrui, che pure devono legittimamente uscire allo scoperto. Il passaggio in più a cui si è chiamati deve essere quello di selezionare alternative, ricreare la propria offerta, massimizzare il profitto rispetto alla materia prima che si possiede.

In tal senso un grande “non detto” è il tema del turismo scolastico, collettivo, di gruppo, lo si chiami come si preferisce. Da molti additato come un turismo povero, di serie b, quasi un qualcosa di cui doversi vergognare, è oggi una delle zone oscure intorno alla quale si preferisce restare in silenzio. Nel nostro territorio, soprattutto nei mesi caldi, era frequente incontrare gruppi scolastici che, ad una età ancor troppo tenera per poter selezionare mete oltreconfine, sceglievano Assisi come una valida alternativa. Sebbene mi si possa obiettare che tale tipo di turismo non porti ciascun “ospite” a spendere cifre folli, un ragazzo in gita non andrà tutte le sere al ristorante. In tempi di magra gli indotti che può muovere un movimento di persone così massiccio non può essere trascurato o, ancor peggio, disprezzato. Si pensi inoltre che una parte, seppur minima, di quei soggetti potrebbero decidere, da adulti, di tornare a visitare la nostra città, ingrossando le file di un turismo, questo sì, più ricco.

Molti albergatori e operatori del settore sono restii ad accettare nelle proprie strutture ricettive questo tipo di turismo in quanto illuminati sulla via del “quelli rompono, quelli sporcano, quelli fanno casino”. Non si può negare che una coppia di pensionati possa essere più discreta e meno incline al disturbo. Tuttavia, in tempi come questi, non si può neanche pensare di escludere a priori un tipo di turismo diverso, che può essere in mille modi regolamentato e, se del caso, sanzionato, preferendo lamentarsi e lasciare chiuse le proprie strutture.

Anche perché, diciamo con sincerità, nel nostro territorio è abbastanza diffusa la sindrome della sopravvalutazione. Vuoi perché tradizionalmente poco inclini a guardarsi intorno, si crede di possedere un'offerta e dei servizi che poi, alla prova dei fatti, si rivelano meno qualitativi di come vengono presentati e, soprattutto, di quanto vengono pagati.

Un'ulteriore sollecitazione dovrebbe esser mossa nei confronti degli istituti scolastici del nostro territorio. Negli ultimi tempi, soprattutto gli istituti superiori, stanno approfondendo il legame con l'estero, favorendo la pratica degli “scambi culturali”. Perché non pensare di sollecitare anche una maggiore collaborazione con istituti scolastici appartenenti ad altre regioni d'Italia? Questa pratica potrebbe interessare soprattutto le scuole secondarie di primo grado dove gli studenti, come precedentemente detto, non hanno raggiunto un'età che gli consenta di organizzare gite all'estero, o quantomeno le limita. Ma, ancor più, un'età in cui i genitori sono abbastanza restii nel lasciare i propri figli soggiornare in case altrui, tipicità dello “scambio culturale”: io ti ospito in casa mia, tu mi ospiti nella tua. Ciò consentirebbe agli studenti di soggiornare nelle strutture alberghiere creando degli “scambi culturali” un po' atipici, che restano tali per il fatto che gli studenti del nostro territorio, a loro volta, ricambiarebbero la visita. Aprendo dei veri e propri canali istituzionali inter-cittadini, a partire dalla relazione creata tra istituti scolastici, si potrebbe assistere anche alla nascita di veri e propri “corridoi turistici” che si andrebbero a sedimentare tra il nostro territorio e altre realtà, soprattutto se condite da affinità storico-culturali. Si ricordi, infatti, che lo studente, il giovane, il ragazzino, sono solo la punta di un iceberg che potrebbe rivelarsi molto più grande.

Pietro Baldelli

Pasticceria • Pizzeria • Caffetteria

Bagnoli

...Malizia

Via Patrono d'Italia, 3 - S. M. degli Angeli (PG) - Tel. 075.8040611



La dipendenza da gioco: un male che anche l'Umbria deve combattere!

Una piaga affligge l'Umbria: il gioco! In un articolo comparso nella testa online "Umbria 24" a firma di Daniele Bovi, si legge che "In media la macchina del gioco legale brucia ogni ora in Umbria

carburante per oltre 30 mila euro, per la precisione 30.479 e 45 centesimi. Questa, secondo i dati diffusi martedì dai Monopoli, è stata la spesa degli umbri nel corso del 2016 per quanto riguarda il settore dei giochi legali". Spesa che "... non è da confondere con la raccolta: quest'ultima è la cifra totale che viene 'investita' nei giochi gestiti dai Monopoli, alla quale vanno sottratte le vincite; la differenza è la spesa, ovvero quanto le persone hanno perso", come precisa l'articolo. Ben 30 mila euro all'ora per un totale di "... 267 milioni di euro" spesi nel 2016, "... ovvero in media oltre 731 mila al giorno, Natale e Pasqua compresi". Cifre allucinanti che consegnano alla regione Umbria l'ottavo posto per spesa pro-capite - "... cioè i soldi che non sono tornati nelle tasche dei giocatori" - con una media di 354,34 euro annui a fronte di quella nazionale che possiede una media "... di 339,40 euro l'anno".

Cifre monetarie copiose quanto i residenti in Umbria a rischio di dipendenza da gioco. "Secondo i dati dell'Osservatorio regionale sulle dipendenze, in Umbria si stima che siano circa diecimila le persone con profilo di «gioco problematico», pari al 5,6 per cento della popolazione fra i 15 e i 74 anni." - si legge nell'articolo. Tra il 2013 e il 2015 sono duplicati i soggetti che hanno richiesto aiuto alle attività per la cura della dipendenza da gioco: "Dal 2013 al 2015 poi (anno in cui sono stati in carico ai servizi regionali 357 umbri dipendenti da gioco d'azzardo, soprattutto maschi e con più di 45 anni) sono raddoppiati quelli che si sono rivolti ai servizi per percorsi di recupero". "A giocare - sottolinea l'articolo - sono più uomini che donne", e i giochi più ambiti "... sono il gratta e vinci e il lotto istantaneo, seguiti dalle scommesse sportive e dalle carte".

Una patologia quella del giocatore compulsivo a cui sono a rischio anche molti giovani: "Per quanto riguarda i più giovani, invece, sono circa 1.300 gli ipotetici studenti umbri con un profilo di gioco problematico e circa 1.500 ad elevato rischio".

Nell'odierna società consumistica, dove la dipendenza da droghe e alcol cresce vertiginosamente giorno dopo giorno, anche il gioco, che come gli stupefacenti diviene una dipendenza, crea i suoi schiavi che costantemente ingrandiscono le loro fila.

Una crescita che va di pari passo con il senso di abbandono e del futuro incerto che la crisi economica ha prodotto e che denota, principalmente, la sua natura di crisi morale e valoriale prima che economica.

L'uomo che anche nelle terribili crisi del passato, come la famigerata "crisi del 29", riversava le sue inquietudini insieme all'alcol con cui riempiva il bicchiere "dio" guaritore - apparente - di ogni sofferenza, mai era arrivato a patire gli estremi turbamenti che l'uomo d'oggi ha da affrontare. Spersonalizzazione data dalla tecnologia insita fin troppo nelle nostre vite, dove la persona è divenuta "profilo" nei social network; il profitto come meta prefissa che ha reso la vita umana un lungo viaggio sulla strada dell'individualismo: queste le caratteristiche principali della società coeva

che nei suoi peggiori risvolti produce la dipendenza delle droghe. L'isolamento e la solitudine della società moderna ha per come punto d'arrivo la dipendenza: la ricerca di una forte emozione con cui riempire il vuoto della propria vita. E di dipendenza si deve parlare quando si è di fronte la patologia da gioco. Una condizione che come tutte le dipendenze da stupefacenti e alcol, consuma il soggetto vittima e la vita di chi gli è vicino.

Lo Stato è qui chiamato a dare il maggiore contributo. Svanito il sogno di attenuazione della criminalità e della dipendenza dal gioco d'azzardo tramite una sua regolamentazione e controllo statale, ora lo Stato è chiamato a creare progetti adeguati al recupero delle persone finite nell'incubo della dipendenza. A creare maggiore consapevolezza tramite campagne di prevenzione nei programmi televisivi, nella società e soprattutto nelle scuole. Ma soprattutto valori! Si valori e modelli di vita.

La dipendenza in qualsiasi suo campo - gioco, droga, alcol - la si combatte non con meri richiami al pericolo di dilapidare i propri patrimoni sacrificati per il soddisfacimento dell'astinenza. La si combatte ridando importanza e preminenza alla società composta da una dimensione sociale più forte che possa battere l'individualismo strisciante; ad un modello di persona non più "ingranaggio" nel sistema del profitto, ma di uomini e donne considerati per la loro dimensione umana e non economica; insegnando che la vera adrenalina è quella di una vita vissuta inseguendo un sogno - battaglia ideale o progetto di vita che sia - anche nelle difficoltà economiche o di altro genere, e il coraggio di non lasciarsi andare a false cure - che di adrenalina e coraggio non hanno nulla, ma solo l'apparenza di soddisfazione che una volta esauritasi lascia ancora più insoddisfatti e vuoti.

Federico Pulcinelli



Voucher addio... e dopo?

L'eliminazione dei voucher con l'abrogazione della normativa del lavoro accessorio dal 17 marzo 2017, per evitare il referendum sullo stesso argomento, ha creato una serie di conseguenze e problemi di non poco conto. Il decreto che ha abrogato i tanto contestati voucher infatti, da una parte disposto l'abrogazione di alcuni articoli, recanti la disciplina del lavoro accessorio,

dall'altra ha previsto la possibilità che i voucher acquistati alla data di entrata in vigore dello stesso decreto possano essere utilizzati fino al 31 dicembre 2017.

Il primo grande paradosso è quindi che il lavoro accessorio non esiste più e non è più disciplinato da alcuna legge, ma i voucher eventualmente già richiesti a tale data, potranno ancora essere utilizzati fino a fine anno.

A differenza di quanto è avvenuto con le famose co.co.pro, anche esse abrogate nel 2015, manca una norma di diritto "intertemporale" ovvero che disciplini il periodo transitorio. Nel caso di utilizzo del voucher quindi nessuno sa come comportarsi, soprattutto in caso di eventuali controlli. Si è creata quindi una specie di zona franca in cui il voucher è totalmente fuori controllo.

Stando a quanto disciplinato dalla legge infatti, non solo non sono più necessarie tutte quelle comunicazioni che, negli ultimi mesi, aveva cercato di limitare l'abuso del lavoro con voucher, ma in caso di uso scorretto, sarebbe addirittura impossibile applicare le



Vivi la Pallavolo da Protagonista!

VIENI A FAR PARTE DELLA SIR SAFETY PERUGIA



 Sir Safety Perugia Volley Club
 @sirsafetyperugia
 @SIRVolleyPG
 Sir Safety Perugia
www.sirsafetyperugia.it

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: MAURO LILLOCCI 335 52.20.235

sanzioni, perché anche le norme che la prevedevano non esistono più.

Dopo un primo momento di incertezza e di panico generale il Ministero del Lavoro ci ha messo una toppa, precisando con un comunicato stampa che, nel periodo transitorio, i voucher già acquistati dovranno essere utilizzati secondo le vecchie norme.

Il piccolo dettaglio è che queste norme sono sparite da un giorno all'altro e a colmare questo vuoto è arrivato solo una comunicazione, la cui efficacia lascia il tempo che trova.

Altra grande questione posta dall'improvvisa e totale abrogazione della disciplina del lavoro accessorio è che questa ha determinato un vuoto normativo per quel che riguarda la possibilità, per privati e imprese, di gestire le esigenze di prestazioni di lavoro saltuarie e occasionali. In attesa che siano resi disponibili nuovi strumenti per fronteggiare un'esigenza che comunque esiste, i datori di lavoro sono obbligati a cercare, tra i vari tipi di contratti esistenti, le soluzioni più adatte all'attività svolta. Quali sono queste forme contrattuali attualmente utilizzabili?

Probabilmente il contratto a chiamata è senz'altro una buona alternativa al voucher, in grado di rispondere ad esigenze che per

certi versi risultano simili. Infatti, questa tipologia contrattuale consente di chiamare al lavoro e quindi retribuire il lavoratore unicamente nei giorni e nelle ore in cui si rende necessaria la prestazione.

Oltre a questo esistono anche altre forme di lavoro flessibile, ma il voucher era senz'altro lo strumento che più di tutti gli altri consentiva di potere svolgere nella regolarità tutte quelle attività saltuarie che difficilmente possono essere inquadrate in un contratto, anche e soprattutto per i privati e le famiglie.

Vero è che questo strumento, complice anche una normativa lacunosa, è stato fortemente ed eccessivamente abusato andando a coprire spesso lavoratori che di saltuario non avevano nulla. Fino alle recenti modifiche di fine 2016, il voucher infatti si prestava facilmente ad essere sfruttato dai furbetti nostrani a discapito in primis dei lavoratori.

Ciò non toglie però che il voucher come strumento aveva una sua logica e utilità e, probabilmente, se fosse stato ben regolato fin dall'inizio, non avrebbe generato questa ondata di critiche che ha portato alla fine alla sua abolizione.

Claudia Gaudenzi

"MOVIMENTO DELLO SCONFORTO GENERALE"

Può suonare strano il nome dell'associazione "Movimento dello sconforto generale" anche se è semplice e chiaro il significato che racchiude gli scopi statutari. L'idea di aggregazione è nata nel 2015 ad Assisi. A presiederla è il peruginese Alex Trabalza il quale insieme ad altri undici soci fondatori ha deciso di dare spazio a semplici iniziative. L'idea è piaciuta a tanti giovani, e non solo, per cui il gruppo conta oggi più di 300 iscritti e simpatizzanti.

La sensibilità è tutta rivolta alla tutela del territorio e dell'ambiente, alla sensibilizzazione ed al rispetto per la natura.

Un'azione incisiva è rivolta anche alla collaborazione tra cittadini e istituzioni, altre associazioni (come ad esempio gli scout) perché il patrimonio del Creato appartiene ad ognuno di noi. L'attività prevalente, sino ad oggi, è stata rivolta alla raccolta dei rifiuti abbandonati e che, purtroppo, sfuggono alla gestione ufficiale del servizio. Altre iniziative sono in corso di progettazione.

Una delle ultime uscite, organizzata con qualche decina di collaboratori, ha consentito di portare in discarica oltre 10 quintali di rifiuti. C'è un programma di massima articolato su tutto il territorio comunale che verrà svolto soprattutto in questo periodo estivo.

Questo compito visto nel suo insieme mette in evidenza le carenze che ancora oggi purtroppo persistono e che non mettono i cittadini in condizione di svolgere al meglio il loro

doveroso compito: carenza di cassonetti, prelievi non sufficientemente razionalizzati da parte dell'appaltatore del servizio, carenza di piccoli contenitori lungo le vie di maggiore afflusso turistico

del Centro Storico e centri abitati delle frazioni, carenza di spazi attrezzati per gli amici a quattro zampe e controlli mirati sui padroni maleducati. Insufficiente l'informazione sulla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti differenziati; non si doveva raggiungere il risultato ottimale della raccolta differenziata per ottenere sconti e/o riconoscimenti?

E' vero quanto riportato dalla stampa di qualche settimana fa che per avere il servizio di smaltimento dei rifiuti dobbia-

mo portare "la monnezza" fuori regione?

Intanto un plauso ai bravi ragazzi che utilizzano il loro tempo libero per fare aggregazione e per rendere un servizio particolarmente utile alla società tutta. L'associazione non ha mezzi propri, non viene chiesta nessuna quota associativa obbligatoria seppure un grazie va rivolto alla società ECOCAVE per aver messo a disposizione indumenti e attrezzature utili allo scopo.

Il bilancio del secondo anno di attività che si è appena concluso ha dato risultati soddisfacenti grazie ai contributi volontari e attraverso piccole iniziative di aggregazione sociale.

Tutti possono aderire a questa nuova associazione consultando il sito www.movimentodellosconfortogenerale.com

Da parte della Redazione un grazie sincero per questo lodevole progetto e un augurio di buon lavoro.





**Prodotti Tipici
Alimentari**



**S. Maria degli Angeli
Via Jacopa De Settesoli, 3
Tel. 075.8042294**





CANTINE BETTONA

PUNTI VENDITA:

BETTONA - Passaggio di Bettona, Via Assisi 81
PERUGIA - Sabatini Aldo, Via Romana 19
CITTÀ DI CASTELLO - Enoteca Ricciardi, Viale Franchetti 14

www.cantinebettona.com

LA FESTA DELLA DONNA AL CIRCOLO SUBASIO

Domenica 12 marzo è stata festeggiata al Circolo la Festa della Donna ricordando alcune IMMORTALI (termine inventato dal presidente Costanzi per la festa della Donna 2009).

E così tre Consocie hanno tratteggiato la figura di tre donne immortali.

La professoressa Carmen Vicedomini Criscuolo ha parlato di Eleonora Pimentel Fonseca, poetessa molto apprezzata dalla intellettualità napoletana del 700.

La stessa partecipò ai movimenti rivoluzionari che trasformarono il regno di Napoli in una repubblica costituzionale nel 1799. Fondatrice e direttrice del giornale "Il monitore napoletano" fu condannata a morte per impiccagione.

Benedetto Croce la definì "una delle più brillanti menti del 1700".

La professoressa Dadda Pronti ha tratteggiato Ada Negri che nel 1895 fu cooptata nell'Accademia Properziana del Subasio, ma soltanto nel 1927 poté coronare il suo sogno di soggiornare in Assisi e nelle più belle pagine del volume "di giorno in giorno" espresse la gratitudine per l'accoglienza ricevuta e per aver ritrovato se stessa a contatto con gli olivi di S. Damiano, le Chiese e gli affreschi ingiunocchiata davanti alla "Crocifissione di Cimabue". Scrisse l'ultima poesia "PREGHIERA" dedicandola ad Assisi e ripetendo continuamente "in ogni angolo del mondo ci si può inginocchiare e pregare, mai come in Assisi".

La professoressa Silvana Ciammarughi ha tratteggiato la figura di Battista Sforza Montefeltro, figlia di Alessandro Sforza, conte di Pesaro, andata sposa all'età di quattordici anni a Federico III conte di Urbino, Gubbio e Fano. Nei lunghi periodi di assenza del marito condottiero al servizio dello Stato Pontificio Battista Sforza governa il vasto regno e fa spesso visita ai suoi sudditi specialmente a quelli di Gubbio, dove dopo otto femmine partorirà l'unico maschio Guidobaldo; la stessa morirà nel 1472 dopo una passeggiata e merenda lungo la strada che porta il suo nome "LA CONTESSA".

A conclusione della serata il "Gruppo dei Maggiaioli della Pieve" ha deliziato i numerosi partecipanti con i tradizionali canti della Passione di Cristo e del Maggio in arrivo.

Il tutto concluso con una cena molto raffinata e con gli auguri del presidente a tutte le Signore (oltre 40) alle quali ha offerto un ramo di mimosa ed è stato bello vedere le Signore ammantate di giallo.

OSPITI ILLUSTRI DI ASSISI

Negli ultimi giorni del mese, su invito del Sindaco Stefania Proietti, è giunto in Assisi ANDREA IACOMINI (Roma 1974) nella veste di Portavoce Nazionale di UNICEF, diplomatico in Scienze del giornalismo e laureato in Scienze Politiche nell'ateneo di Torvergata. Nel corso del suo mandato, iniziato nel 2012, ha intrapreso un viaggio in Italia che ha finora toccato 100 città e tra queste non poteva mancare Assisi che l'ospite, ha definito luogo straordinario, coerente con l'insegnamento dei suoi grandi Santi. Dopo l'incontro con la Direttrice della Caritas Suor Elisa Carta, già missionaria in Africa per molti anni, il Portavoce UNICEF ha indicato per la Serafica Civitas il ruolo di luogo di speranza - "Anima del Mondo" - per tanti bambini afflitti dalla povertà, sovrastati dalla violenza, preda dell'ingiustizia. Accompagnato dal Prefetto di Perugia, dal Sindaco Proietti, ha affrontato il problema dei minori non accompagnati, profughi dai Paesi d'origine: per loro Assisi ha dichiarato per voce del Primo Cittadino la disponibilità all'accoglienza, come in parte già avviene nelle strutture caritatevoli esistenti. Giovedì 30 marzo nella Basilica Inferiore di San Francesco ha tenuto una "lectio itinerante" il noto scrittore e critico d'arte PHILIPPE DAVERIO, alsaziano di padre italiano, secondo un ricco calendario di tappe preliminari alla terza edizione del "Cortile di Francesco" prevista per il prossimo mese di settembre. Con queste iniziative Assisi conferma il suo ruolo di luogo dell'incontro e del dialogo con una comunicazione rivolta a tutti perché in grado di superare le tre porte di un antico proverbio arabo dove sono scritte tre domande relative alla Parola: "E' vera? - E' necessaria? - E' gentile?".

Pio de Giuli



MONDADORI POINT
Santa Maria degli Angeli

INVITO ALLA LETTURA

Tel. 075.8043173 - Piazza Garibaldi 2/B

GLI EREDI

di Wulf Dorn

«Mi creda, avrà bisogno ancora di un sacco di caffè oggi. Sarà una cosa lunga.» Nella saletta colloqui del seminterrato del reparto psichiatrico dell'ospedale, Frank Bennell, stimato criminologo alla soglia della pensione, chiede aiuto a Robert Winter, psicologo con cui ha collaborato in numerosi casi di omicidio. Però i due esperti del lato oscuro della natura umana questa volta sono messi a dura prova. La donna che si trovano davanti, sopravvissuta a un grave incidente su una strada di montagna immersa nella nebbia e battuto dalla pioggia, sembra oscillare tra realtà terribili e allucinazioni. Si chiama Laura Schrader, trentadue anni, capelli biondi; nell'auto accanto a lei una pistola vecchio modello col caricatore vuoto e un baule in cui si nasconde una dura verità. Nel suo sguardo diffidenza e terrore. Perfino Winter, il quale nella sua carriera ha ascoltato dai suoi pazienti storie così plausibili da non riuscire quasi a smascherarle, non sa come mettere in ordine i pochi elementi ricavati con tanta fatica dalla donna: l'uomo che l'ha salvata chiamando i soccorsi e poi è sparito nel nulla, bambini dagli occhi di ghiaccio, misteriose uccisioni... Fatica a collegarli a quanto si vede nella foto che gli ha mostrato il collega: qualcosa di terribile, che supera ogni sua aspettativa. In una lunga notte, fuori dalla clinica, sotto un cielo nero e gonfio di odio sta succedendo qualcosa. Ma cosa? Bisogna credere a quella donna per arrivare in tempo. Se sarà ancora possibile. Un romanzo forte come un pugno allo stomaco, con un ritmo serratissimo. Un altro Incubo, radicale, definitivo, ma anche provocatorio, che ci costringe a riflettere da un altro punto di vista sulle nostre responsabilità verso il mondo dopo di noi.



-SITI INTERNET

-REALIZZAZIONI GRAFICHE

-ASSISTENZA PC

- VENDITA: pc, cartucce, stampanti

Via G. Becchetti, 65
S. Maria degli Angeli
075 8044288
www.assisivirtual.it

“LIBERA L'ARTE PREMIO ROBERTO MANINI 2017”

Si terrà alla Rocca Maggiore di Assisi la settima edizione della Biennale della Manini Prefabbricati SpA



Libera l'Arte 2017 Premio Roberto Manini è la Settima edizione del Concorso Biennale di Arte Pittorica della Manini Prefabbricati SpA. Il concorso è rivolto a tutti gli studi tecnici, ingegneri, architetti e geometri dell'intero territorio nazionale e nasce dall'idea di condividere con loro, che sono gli interlocutori principali dell'azienda, una passione come l'arte, così vicina a chi vive quotidianamente l'emozione di un progetto.

Grande il successo in termini di adesione: anche quest'anno più di 100 le opere pittoriche che sono giunte da tutta Italia, dal Piemonte alla Sicilia, e che sono state realizzate da progettisti appassionati di pittura, che hanno risposto alla chiamata della Manini.

La premiazione delle prime tre opere, giudicate migliori da una giuria di prestigio, avverrà il giorno dell'inaugurazione della mostra, il 29 aprile 2017.

La mostra sarà allestita presso le splendide sale della Rocca Maggiore di Assisi, una location unica e suggestiva che saprà aggiungere sicuramente un fascino particolare alla manifestazione.

La giuria per questa edizione sarà costituita dal Sindaco di Assisi ing. Stefania Proietti, Presidente della Giuria stessa, dal Presidente dell'Ente Calendimaggio Lanfranco Pecetta, dalla dottoressa Rita Rocconi, organizzatrice di eventi ed esperta d'arte e dal professor Giovanni Zavarella, critico d'arte ed insostituibile collaboratore nell'organizzazione della kermesse.

Libera l'Arte 2017 ha il patrocinio della Regione Umbria, della Provincia di Perugia, del Comune di Assisi, dell'Università degli Studi di Perugia, degli Ordini degli Ingegneri e degli Architetti di Perugia e del Collegio dei Geometri di Perugia.

Non v'è dubbio che anche Libera l'Arte Premio Roberto Manini 2017, oltre che occasione celebrativa d'arte e momento di incontro importante sarà un evento di sicuro successo sulle orme delle scorse edizioni; così come di sicuro successo sarà il Settimo Volume della Mostra che raccoglierà le immagini di tutte le opere partecipanti e, come i precedenti, sarà distribuito in forma gratuita ai partecipanti il giorno dell'inaugurazione.

Per ulteriori informazioni e per dettagli sul Regolamento di partecipazione consultare il nostro sito www.manini.it.

Adetto stampa Anna Rita Rustici



NUOVI PARCHEGGI PUBBLICI A S. MARIA DEGLI ANGELI

Un comunicato stampa della segreteria del sindaco riferisce che a Santa Maria degli Angeli sono stati aperti tre nuovi parcheggi pubblici su aree di proprietà comunale.

Sono ubicati in

- via della Repubblica, dove sono presenti n.10 nuovi posti di sosta autovetture + 1 sosta disabili;
- Piazza Martin Luther King, dove sono stati realizzati n.19 posti auto + 1 per disabili e n.7 stalli per motocicli (nella foto);
- via Alessandro Manzoni (fronte caserma Carabinieri), dove sono stati realizzati n.39 stalli sosta autovetture + 2 soste disabili.

In totale 72 nuovi posti auto e 7 posti per motocicli.

Il progetto esecutivo ha avuto approvazione con D.G.C. n.150 del 25.09.2015, l'inizio dei lavori è avvenuto in data 12 ottobre 2016.

L'importo complessivo delle opere è stato di € 187.476,48.

L'Amministrazione ringrazia chi ha operato per dare questo nuovi servizi ai cittadini: l'impresa esecutrice, Bondini S.r.l. di Magione, l'impresa subappaltatrice C.M.R. S.r.l. di Torchiagina e l'ufficio Tecnico Comunale nelle persone del dirigente ing. Stefano Nodessi Proietti, del responsabile ufficio OO.PP. ing. Rocco Cristiano e del responsabile del procedimento geom. Barbara Ministrini.



OREFICERIE
IL BANCO DELL'ORO

COMPRO ORO e ARGENTO

MERCATINO DELL'USATO

Disponiamo di laboratori di oreficeria e orologeria

VENDO ORO COME NUOVO

BRILLANTI
a metà prezzo

OPERAZIONI PERMUTA

OROLOGI
perfettamente funzionanti

Nei nostri punti vendita troverete ottime occasioni per i Vostri Regali

PERUGIA Piazza Matteotti, 3- Tel. **075.5728250** - Cell. **393.9880919**

BASTIA U. Via del Conservificio, 7 (vicino ufficio postale) - Tel. **075.8003684**

LA COMPAGNIA BALESTRIERI ASSISI HA RINNOVATO GLI ORGANI STATUTARI CLAUDIO MENICHELLI PRESIDENTE

Il giorno 3 marzo l'Assemblea della Compagnia Balestrieri Assisi ha rinnovato, nel tradizionale spirito di continuità, il suo Consiglio Direttivo che, per statuto, si rinnova ogni quattro anni. Sono risultati eletti, in ordine di votazione: Claudio Menicelli, Giulio Benincampi, Fabio Martellini, Marino Fabretti, Andrea Del Lugo, Andrea Moretoni, Sergio Mariucci, Guido Sensi. Successivamente il nuovo Direttivo il giorno 9 marzo ha proceduto all'elezione del Presidente e dei responsabili dei vari ordini della Compagnia.

Tutti gli incarichi sono stati assegnati all'unanimità dei consensi, da



cui ne deriva la continuità e l'alternanza: il presidente Benincampi è passato alla carica di vicepresidente, cedendo il testimone al precedente vice Claudio Menicelli. Pertanto sono eletti:

Presidente Claudio Menicelli, vicepresidenti: Giulio Benincampi e Guido Sensi, Maestro d'Armi Fabio Martellini, Massaro Andrea Del Lungo, Segretario Andrea Moretoni, Tenutario dei beni Marino Fabretti, Responsabile del Campo di Tiro Sergio Mariucci.

"Nel ringraziare per la rinnovata fiducia accordatami tutti coloro che aderiscono alla nostra storica Compagnia - dichiara il presidente Menicelli - mi preme precisare che per ogni balestriere, qualunque sia il compito affidatogli, rinnovare gli organi statutari è solo un obbligo di legge, perchè il nostro spirito, pur nella disciplina che ci regola, è stato e rimarrà sempre quello del solo servizio. È questo che ci anima, perchè solamente così la nostra amicizia e l'orgoglio di appartenenza ci faranno restare una grande famiglia. Oggi, più che mai, in questo difficile momento per il turismo in Assisi, siamo consapevoli del bisogno di una cultura viva, capace di emozionare e generare quelle atmosfere creative che, attraverso la disciplina dell'antica arte della balestra e delle manifestazioni legate ad autentiche tradizioni assisane, da noi interpretate con passione e rispetto, tengono alti i colori della serafica Città".

Nella foto: la Compagnia Balestrieri di Assisi in occasione del Palio di san Rufino 2016

Paola Gualfetti

Trattoria Hotel
da Elide





via Patrono d'Italia, 48
S.M. Degli Angeli
tel. 075-8040867
tel. 8040221
Fax 075-8049141
info@assisihoteldaelide.com
www.assisihoteldaelide.com

ASSISI ABBRACCIA NORCIA CON GLI SBANDIERATORI

Assisi ha "abbracciato" Norcia nel giorno del Patrono d'Europa con gli Sbandieratori di Assisi che hanno reso omaggio a San Benedetto con un colorato spettacolo nel centro storico. La solidarietà ad una Città sorella è stato il modo migliore per ricordare i 40 anni dalla prima uscita del gruppo, che avvenne proprio a Norcia il 21 marzo del 1977.

La Città di Assisi, rappresentata dall'assessore Simone Pettirosi, ha manifestato grazie agli Sbandieratori la propria amicizia e vicinanza alla popolazione nurcina sottolineando con forza l'importanza di un legame sempre più



Sbandieratori Assisi Claudio Piermaria, Sindaco di Norcia Nicola Alemanno, Presidente Sbandieratori Assisi Francesco Mancinelli, Ass. Simone Pettirosi, Ass. Giuseppina Perla



stretto tra la città del Patrono d'Italia e la città del Patrono d'Europa.

Le stesse intenzioni sono state manifestate dal sindaco di Norcia Nicola Alemanno, presente all'esibizione insieme al vice sindaco Pietro Luigi Altavilla e agli assessori Giuseppina Perla e Manuela Brandimarte.

Con il gruppo di Assisi erano presenti anche alcuni degli sbandieratori che parteciparono all'uscita a Norcia nel 1977, tra questi il presidente Francesco Mancinelli e Claudio Piermaria.

(La foto relativa agli Sbandieratori è stata realizzata da Francesco Mancinelli)

GIORNATE DI PRIMAVERA DEL FAI – XXV EDIZIONE

Sono stati scelti in Umbria 53 siti turistici per celebrare nelle date del 25 e 26 marzo le Giornate di Primavera, tradizionale appuntamento del FAI per la promozione del patrimonio storico ed artistico del nostro Paese.

Assisi ha partecipato con il Bosco di San Francesco, con la Cittadella Christiana, con la Chiesa di San Paolo delle Abbadesse, primo storico rifugio di Chiara inseguita dai suoi familiari che non condividevano la sua scelta di povertà: per queste mete sono stati mobilitati giovani "apprendisti ciceroni" mentre per la visita all'Acquedotto del Sanguinone ha guidato i visitatori il Sindaco di Assisi Stefania Proietti, ingegnere particolarmente esperto sullo storico luogo.

Pio de Giuli

GIORGIO POLTICCHIA SI È ADDORMENTATO TRA LE BRACCIA DEL SIGNORE

Si è avviato per i sentieri della Divina Provvidenza per raccogliere il premio dei giusti. Il solerte cittadino angelano si è spento, circondato dall'affetto dei suoi familiari e dagli amici e munito dei conforti cristiani.

Giorgio Polticchia ha terminato la sua giornata terrena dopo un vita spesa proficuamente per il lavoro, la famiglia e per la solidarietà. Angelano doc soleva dire agli amici che: "tutti coloro che fanno una carezza al mio Paese, sono miei amici".

In verità questo suo spirito di appartenenza alla comunità che vive all'ombra della bella cupola dell'Alessi lo ha quotidianamente dimostrato, dopo gli anni trascorsi nel lavoro, attento e coscienzioso presso la società telefonica umbra, in un servizio di solidarietà quanto mai meritorio di plauso e di applauso. Il suo impegno si è sviluppato per tantissimi anni di aiuto ai più deboli. Tutti ricorda-



no Giorgio accompagnare i malati, prima con la Croce Rossa italiana e poi con la Misericordia, nei vari Ospedali Umbri per consentire le cure del caso. Un lavoro a cui teneva tanto e che non si limitava al servizio di accompagnamento, ma lo esplicava con passione e partecipazione. Giorgio non faceva mai mancare ai "suoi malati" un sorriso di simpatia e una parola di incoraggiamento. E

quando ne faceva parola con gli amici più vicini, si commuoveva fino alle lacrime. E soffriva incredibilmente per le loro malattie. Ma Giorgio è stato tanto altro ancora. Amava la sua famiglia in modo sostanziale, viscerale, appassionato. Il suo amore per la cara moglie Giuliana, era infinito per le sue figliole Debora ed Elena e il nipote Riccardo, era immenso per i suoi fratelli Otello e Franco. Inoltre noi de "Il Rubino" lo vogliamo ricordare quale prezioso collaboratore del direttore, a cui generosamente, gratuitamente e appassionatamente offriva il suo impegno di tempo libero per far pervenire tempestivamente il Rubino alle famiglie angelane.

Giorgio era affezionato al Rubino, come d'altra parte alle Associazioni locali, non ultima il Circolo Ricreativo Culturale "la Piroga" con quello spirito di angelanità di particolare pregio e dedizione. Tra l'altro lo dimostrava anche con la gelosa raccolta di articoli di giornale e di libri che parlavano o illustravano Santa Maria degli Angeli. Li ricercava con un piglio a dir poco certosino. Nondimeno partecipava alle manifestazioni delle varie Associazioni locali, non esimendosi dall'esprimere il suo parere di assenso e di dissenso.

Un'altra passione era il calcio, e in particolare per la Juventus e il Perugia. Per tanti anni ha frequentato lo stadio di Perugia e di Santa Maria degli Angeli. E sono in molti a ricordarlo, la domenica, magari in macchina, ascoltare le partite del programma, "Tutto il calcio minuto per minuto".

Noi de "Il Rubino", interpretando i sentimenti di amicizia della Redazione e della gente angelana che hanno avuto il dono di conoscerlo, formuliamo le più sentite condoglianze alla signora ai familiari e parenti tutti.

P.S. Carissimo Giorgio, non sappiamo come funzioni lassù la toponomastica e l'anagrafe. Quando ti sarà possibile invia in Redazione il tuo esatto indirizzo. Spediremo subito una copia del tuo e nostro mensile "Il Rubino".

Bruno e la Redazione

LUTTO

"Il 17 marzo 2017, all'età di anni 66, è tornato alla Casa del Padre Bruno Brunozi.

La sua prematura e inaspettata scomparsa ha lasciato profondo e inconsolabile dolore nella moglie Miriam, nel figlio Bernardo, nei fratelli Paolo e Marco, nella sorella Francesca e parenti tutti.

In tanti lo ricordano per la sua bontà, allegria, simpatia e generosità da far sentire la sua mancanza.

Ha trascorso una vita dedicata all'amore per la sua famiglia e per il lavoro, che ha sempre svolto con passione, dedizione e professionalità per quaranta anni. Con affetto lo ricordano i dipendenti della sua attività Alessandra, Sara, Sabrina e Matteo.

Grazie Bruno per tutti i bei ricordi che ci hai lasciato, resterà sempre nei nostri cuori".



BENEDETTA RINALDI

N. 31.8.1983 - M. 21.1.2017



"Benedetta Rinaldi un'anima pura donataci è stata presa per mano e accompagnata in Cielo dagli angeli.

Il suo percorso di vita è stato di insegnamento con la sofferenza accettata, per i genitori, i tantissimi volontari e amici che con amore l'hanno seguita e vista crescere".

Onoranze Funebri S. Francesco



Sede Agenzia
Via Patrono d'Italia 32d
S. MARIA DEGLI ANGELI
☎ 075 8019063

di Tomassini Luciano - Dragoni Paolo

IL DECORO, L'ASSISTENZA ED IL RISPETTO SONO
VOSTRI DIRITTI, OFFRIRLI E' NOSTRO DOVERE

OPERATORI h24 Recapiti Telefonici:

Tomassini Luciano 337.650474
Dragoni Paolo 338.7661758

LUTTO

"Domenica 12 Marzo, è venuta a mancare Tea Marchetti.

Chi ha avuto occasione di conoscerla la ricorda donna piena di verve, sempre elegante e curata.

Dopo gli anni dedicati al lavoro ha speso le sue energie e il tempo libero, con grande generosità, impegnandosi nella gestione, insieme ad altre volontarie, del negozio di commercio ecosolidale di padre Giorgio. Apparentemente burbera, era in realtà piena di slanci affettuosi e di dedizione nei confronti dei suoi cari e degli amici, quasi una istituzione e memoria vivente di persone e fatti tra via Becchetti, la Piazza e via del Campo, dove ha vissuto per tanti anni, prima di trasferirsi in viale Patrono d'Italia.

A nome della mia famiglia, con la quale ha condiviso parte della sua vita, porgo le più sentite condoglianze alla cara sorella Emma, ai nipoti Peppinello ed Anna e ai pronipoti che lei ha tanto amato".



Cristiana Mecatti

RICORDO DI GIOVANNI PINCHI N. 18.11.1938 - M. 23-3-2010

"Sette anni.

Sette stagioni dove il sole si è alternato alla pioggia, il freddo dell'inverno al calore estivo.

Ma c'è un'oasi di silenzio, il silenzio della tua mancanza, caro Giovanni. Solo le immagini mute eppure così vive del tuo ricordo.

Il mondo ha perso con te una delle sue parti migliori".



ANNIVERSARIO

Professore Franco
QUADRIFOGLIO.

Da un anno ti sei allontanato, ma il tuo ricordo rimane vivo, presente, e l'affetto, sentimento indelebile, immutato e sincero, in coloro che ti hanno voluto bene.

La tua famiglia



CONVEGNO 6 MAGGIO 2017 – "Hotel Cenacolo Assisi" LA DIMENSIONE DEL TEMPO NELLE CURE PALLIATIVE: TEMPO BIOLOGICO "KRONOS" E TEMPO DELL'ANIMA "KAIROS", DUE PARADIGMI A CONFRONTO

Lodevole iniziativa della Associazione "Con Noi" di Santa Maria degli Angeli per affrontare una riflessione profonda su un tema di viva attualità. Al convegno di sabato 6 maggio 2017 presso l'Hotel Cenacolo di Assisi sono stati invitati valenti relatori che operano nel campo scientifico, medico e sociale.

Oltre agli specialisti del settore la partecipazione al convegno è gratuita ed aperta a tutti. Per ulteriori dettagli consultare la locandina a pag. 32.

L'idea:

L'Associazione "CON NOI" che da molti anni si occupa della "presa in carico" di persone affette da malattie non guaribili ma curabili, ha fatto della volontà di aggiungere vita ai giorni la sua "mission", confrontandosi continuamente con la dimensione del tempo, inteso non tanto come tempo biologico, Kronos, ma come tempo dell'anima, Kairos.

La concezione filosofica del tempo, così come dello spazio, oltre a fornire un modello interpretativo dei fenomeni studiati dalla fisica e dalla scienza, si carica di significati spirituali, religiosi e psicologici che variano non solo da individuo a individuo ma anche all'interno della stessa persona in relazione al climax emotivo e psicologico che caratterizza le varie fasi di vita.

La malattia "non guaribile", se da un lato sottrae giorni alla vita e comprime la percezione dello scorrere del tempo biologico, dall'altra schiude alla bellezza e all'unicità della dimensione qualitativa del tempo.

Il tempo dell'anima non ha confini temporali, sono i bisogni soddisfatti e le speranze realizzate a rappresentarne la forma e il contenuto specifici per ogni persona.

Spesso è proprio di fronte a malattie che ci mettono in contatto con la finitudine dell'esistenza umana, che la dimensione del tempo assume significato ed importanza, dando alla persona la possibilità di viverlo con una pienezza e una profondità fino a quel momento sconosciute.

Destinatari del convegno:

I destinatari di tale progetto sono gli operatori sanitari, medici, psicologi, infermieri, assistenti sociali, fisioterapisti che si occupano dell'assistenza, in strutture o a domicilio, di persone con patologie croniche evolutive e la società civile che si è affacciata a questo percorso di malattia o semplicemente vuole cogliere, questo convegno, come momento di riflessione per soffermarsi sul concetto di Kronos e Kairos nella propria esistenza.

Obiettivi generali e specifici:

La giornata del 6 Maggio si pone come obiettivo l'analisi del concetto di tempo sotto vari punti di vista e chiavi di lettura, spaziando tra la prospettiva filosofica, spirituale, psicologica e scientifica.

L'intento che ci si è posti è di creare un dialogo a più voci che rispecchi la molteplicità dei significati del concetto di tempo come dimensione dell'esistenza umana, nonché vettore che orienta l'agire umano verso obiettivi, speranze e desideri.

In virtù di questo la giornata prevede la presenza di esperti in campo scientifico, filosofico, psicologico e spirituale.

Edil Tacconi
Qualità per l'edilizia

Azienda Certificata
UNI EN ISO 9002

LATERIZI - PREFABBRICATI
CERAMICHE - SANITARI
MATERIALI DA CANTIERE

SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Via Prot. Francescani, 105
Tel. 075/805911 - fax 075/8041807

SPOLETO
Via Marconi, 26
Tel. 0743/49879

Sanifarm
D.ssa G. AGOSTINELLI
Parafarmacia

Novita

**FARMACI da BANCO
ERBORISTERIA SANITARIA**

S. MARIA D. ANGELI (PG) - Via G. Ermini - Tel. e Fax 075/8043642
sanifarmassisi@email.it

Nuovo Punto Vendita: via G. Becchetti, 2/B

Aperto domenica e festivi

GIORNATA DI FESTA PER I PULCINI DEL MINI VOLLEY NELLA TAPPA ASSISANA DEL TORNEO FIPAV

Nella mattinata di Domenica 26 marzo si è svolta, in un clima di grande entusiasmo, la tappa assisana del Torneo Fipav di mini volley.

L'evento è stato ospitato all'interno del palazzetto del basket di S. Maria degli Angeli, dove erano presenti oltre 250 bambini provenienti dalle squadre di mini volley del territorio, accorsi in massa nonostante l'orario mattutino e l'introduzione dell'ora legale. Hanno partecipato, oltre i padroni di casa dell'Assisi volley, anche le rappresentative delle seguenti società: Petrignano, Vis Fiamenga volley, Bastia volley, Rivortorto, Polisportiva Gubbio, Wealth Planet, Pallavolo Gubbio, Nuova Pallavolo Gualdo.

All'evento hanno presenziato i massimi vertici federali nella persone dei due presidenti dei comitati territoriali Luigi Tardioli e Luigi Dominici. Non ha fatto mancare la propria vicinanza al mondo del volley neppure l'amministrazione comunale di Assisi rappresentata dall'Assessore allo sport dott.ssa Veronica Cavallucci.

Non poteva mancare, nella terra di S. Francesco, anche la presenza, discreta ma significativa, dei frati del convento. Padre Mirco, dopo aver ricordato a tutti i giovanissimi atleti che nello sport non esistono "nemici" ma solo avversari cui va sempre portato rispetto, ha impartito la benedizione su tutti i presenti.

L'apertura del torneo è stata allietata dall'esibizione delle giovanissime ragazze pon-pon della scuola di danza "La Rondine" che hanno dato un tocco in più ad una bella domenica di festa vestendo i colori rossoblù della società di casa. Poi è stato il turno dei veri protagonisti della giornata: i bambini. Incontenibile l'euforia dei giovanissimi atleti partecipanti, sul parquet da gioco sembrava essersi posato un arcobaleno tanti erano i colori delle divise sociali indossate dai bambini del volley. Enorme anche l'entusiasmo sulle gradinate dove era presente una nutrita tifoseria di genitori. Le squadre si sono confrontate in un clima di allegria, mu-

sica e divertimento. Si è trattato di una bellissima giornata di festa, molto bene organizzata, dove i giovani campioncini in erba hanno dato sfoggio delle loro capacità tecniche.



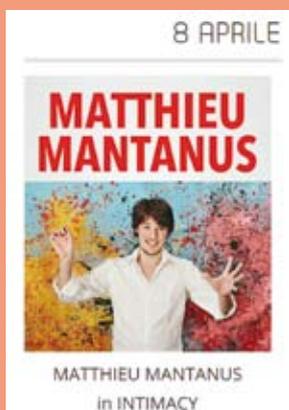
C'è stato spazio anche per un "dolce ristoro" distribuito agli atleti (ma anche ai tantissimi genitori presenti sulle gradinate) generosamente offerto dalla Colussi. Al di là dei risultati quello che più è rimasto impresso sono i bellissimi sorrisi dei bambini a fine giornata.

Enorme la soddisfazione del presidente dell'Assisi Volley, Antonello Piampiano, a fine mattinata, per la bella giornata trascorsa con i bambini, in un clima di generale entusiasmo, di gioia e di allegria contagiose.

Elide Conigli - addetto stampa

INVITO A TEATRO

Le proposte del Teatro Lyrick



Teatro Lyrick
viale Gabriele d'Annunzio
S. M. degli Angeli
tel. 075.8044359
www.teatrolyrick.com

Le proposte del Piccolo Teatro degli Instabili



Piccolo Teatro degli Instabili - Via Metastasio, 18 - ASSISI
Per informazioni: 333.7853003 - 075.816623
info@teatroinstabili.com - www.teatroinstabili.com

NOTIZIE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

ASSISI ACCOGLIE UNA RICCA RAPPRESENTANZA DI TOUR OPERATOR RUSSI

È giunta da Mosca una delegazione di circa 50 operatori turistici legati alle principali Agenzie di viaggio e Tour Operator russi.

La delegazione è stata accolta ad Assisi nella Sala della Conciliazione dal Sindaco Stefania Proietti, dal Presidente del Consiglio Comunale Donatella Casciarri e dall'Assessore alla Cultura e al Turismo Eugenio Guarducci, alla presenza del Presidente Sase Ernesto Cesaretti (Società per il potenziamento e la gestione dell'aeroporto regionale umbro S. Egidio SpA).

L'Amministrazione ha fatto loro omaggio della riproduzione del frammento del volto di un angelo e di una pergamena con il testo del "Cantico delle Creature" in volgare.

Il frammento dell'angelo ha un prezioso valore simbolico poiché è stato il primo ritrovamento di parte dell'affresco della Basilica di San Francesco che si è salvato nel terremoto del 1997.

Il Sindaco ha invitato gli ospiti ad "assaggiare", nella loro breve presenza ad Assisi, le meraviglie e le epoche storiche che sono in essa presenti.

La delegazione russa ha molto apprezzato l'accoglienza ricevuta. La presenza dell'aeroporto agevolerà di certo gli arrivi diretti al Cuore verde d'Italia da parte di quest'importante mondo in movimento verso l'Italia.

“ANELLO GREEN” PER COLLEGARE I SITI FRANCESCANI

In un recente incontro tra il Sindaco Stefania Proietti e il Ministro Graziano del Rio è stata esaminata la possibilità di attuare in Assisi un sistema di collegamento ecosostenibile tra i siti francescani di Assisi, Santa Maria degli Angeli, Rivortorto e la Stazione Ferroviaria. Il progetto considerato fattibile da BUS Italia comprenderebbe l'impiego di 4 navette elettriche che, al costo unitario di 420.000 euro, assicurerebbero mobilità tra parcheggi scambiatori e le mete turistiche di maggiore richiamo.

Pio de Giuli

DELEGAZIONE DI ASSISI ALLA SEDE ROMANA DELLA SIOI

Il Vice Sindaco Valter Stoppini (delegato alla Polizia Municipale - Sicurezza e Legalità) e il consigliere comunale Carlo Migliosi hanno partecipato, sabato 4 marzo, in Roma presso la sede della SIOI (Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale) alla Conferenza del Ministro degli Interni MARCO MINNITI sul tema attualissimo **“Sicurezza e Libertà: due facce della stessa medaglia”**. In apertura dei lavori il Presidente della SIOI (l'ex Ministro della Funzione Pubblica e degli Affari Esteri FRANCO FRATTINI) ha presentato al numeroso pubblico proveniente da tutta Italia il Master **“Protezione Strategica del Sistema Paese”**.

Pio de Giuli

PENNELATE ROSA, omaggio alle donne

Nell'ambito della festa della donna l'Associazione dei Priori del Piatto di S. Antonio, i Priori serventi 2018, il CTF, con il patrocinio del Comune di Assisi e la collaborazione delle Dame dei Priori, hanno organizzato due momenti di alto profilo socio-culturale. Alla presenza degli assessori Claudia Travicelli, Pettrossi Simone, il presidente del Consiglio Comunale Donatella Casciarri, di presidenti di associazioni, di pittrici, di poetesse e di un pubblico numeroso, è stata dato avvio il giorno 4 marzo 2017, alle ore 16 presso il Palazzetto del Capitano del Perdono al pomeriggio culturale dal titolo "Pennellate Rosa" con parole introduttive e di saluto di Antonio Russo, degli Assessori e del presidente del Consiglio Comunale, di Massimo Falcinelli, Presidente dei Priori serventi 2108 e di Tania Rosignoli, splendida coordinatrice delle "dame" dei priori che si impegnano e si impegneranno non solo per supportare il servizio dei Priori serventi mariti, ma anche con autonome iniziative dal sapere e sapore femminile.

Poi Giovanni Zavarella con competenza artistico-letteraria ha spiegato la manifestazione incentrata sulla poesia e la pittura, motivando criticamente le ragioni estetiche che sono alla base della collettiva di pittura al femminile e la recitazione delle liriche delle dieci poetesse. Si è soffermato su tre punti: la possibilità di capire la consistenza della pittura femminile in Umbria, in quale direzione la pittura femminile va in Umbria, quali sono le prevalenti trasfigurazioni ideali ed emozionali, presenti sulle tele in mostra. E per ultimo ha chiosato con il dire che l'armonia, l'incontro, il matrimonio della parola, con il colore e la nota, sono la premessa per rendere reale l'intuizione di Fëdor Dostoevskij: la bellezza salverà il mondo.

Per la precisione la collettiva espositiva, inaugurata e che è restata aperta fino al 12 marzo 2017, si è avvalsa della partecipazione delle seguenti pittrici: **Aristei Rosella, Baldelli Elena, Bizzarri Roberta, Bosimini Monica, Bruschi Giovanna, Capitini Francesca, Carloni Stefania, Cavallini Serena, Ciotti Claudia, Corrado Maria Teresa, Egger Rita, Foglietta Lilia, Giannini Maria Antonietta, Giovannelli Maria Stella, Grappasonni Elisabetta, Iafolla Silvana, Lavagnini Clarita, Lepri Anna, Mancinelli Tania, Mancuso Chiara, Romani Carla, Saveri Francesca, Sisani Giovanna, Zuccherini Ornella.**

Mentre le poetesse che hanno recitato le proprie poesie, con il sottofondo delle note di chitarra di Chiara Mancuso, inondando di felici emozioni l'attento pubblico presente in sala, sono state: **Amico Marinella (lettrice Silvana Pacchiarotti), Bagnobianchi M. Clara, Bottari Migni M. Grazia, Capitini Giusi, Cappuccio Pettrossi Rosa, Carmignani Franca, Centomini Giovanna, Foglietta Lilia, Lazzari Liliana, Tomassini Silvia.**

Al termine della recitazione le autorità e il pubblico si sono portati nella galleria Capitano del Perdono, situata a piante terra, dove è avvenuto il vernissage con il taglio della bella mostra, tenacemente voluta da Antonio Russo e Luigi Capezzali, sostenuti dai loro rispettivi direttivi.

Poi tutti a consumare il ricco e raffinato buffet, preparato con tanto slancio e spirito di servizio dalle meravigliose dame dei Priori Serventi 2018 del Piatto di S. Antonio.

Il pomeriggio culturale si è concluso con il dono delle mimose e di alcuni libri offerti generosamente dalle poetesse Bottari Migni M. Grazia e Cappuccio Pettrossi Rosa.

Red.



F.lli Massini s.r.l.

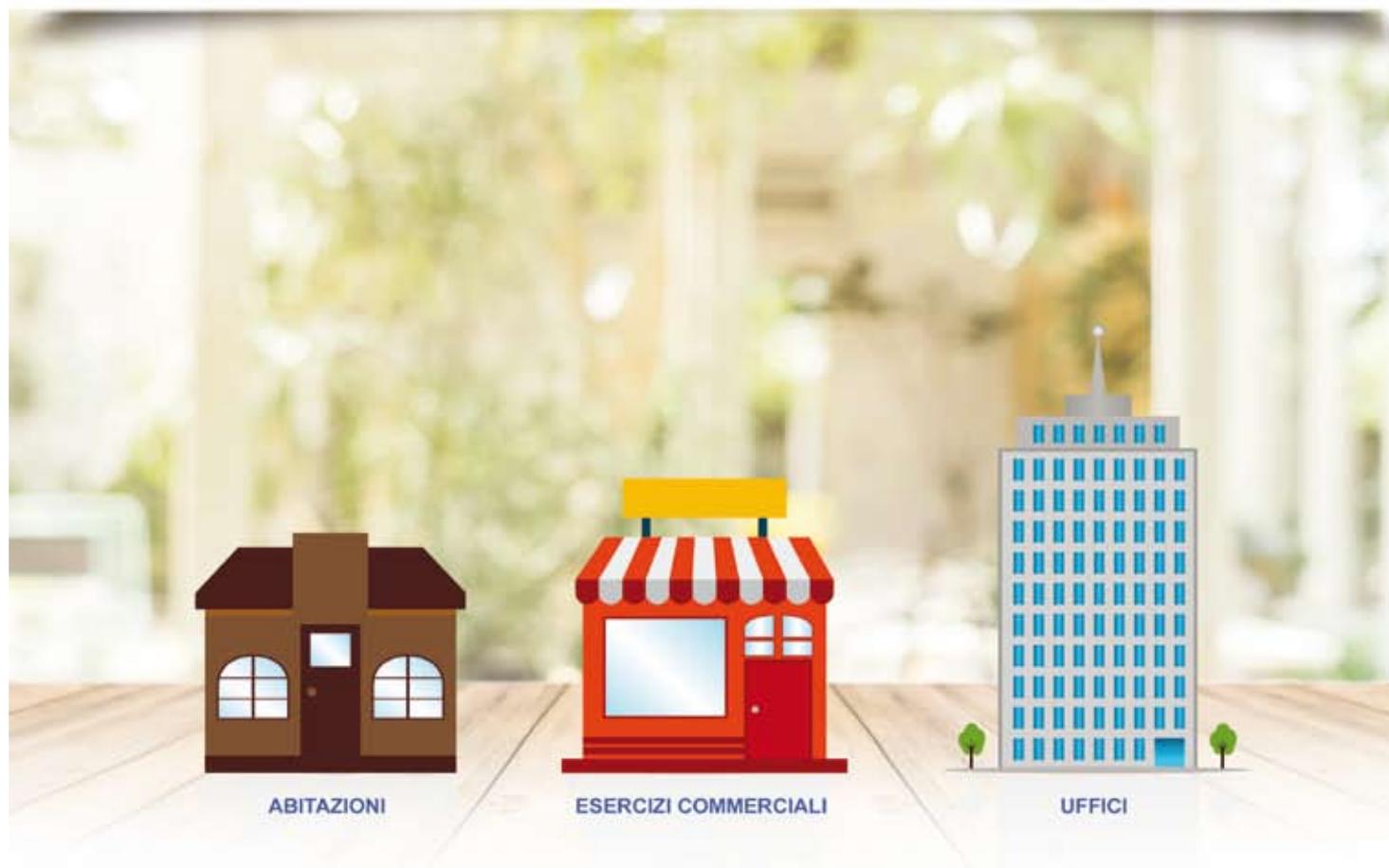
Zona Industriale
TORDANDREA D'ASSISI
Tel. 075 8042312 fax 075 8043278

<p>DIVISIONE MATERIE PLASTICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stampaggio Materie Plastiche - Silos in Vetroresina 	<p>DIVISIONE MECCANICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Trasportatori Alimentari - Impianti Zootecnici - Mangimifici
--	--

www.mial.it - info@mial.it



Dal 1970 impianti elettrici civili ed industriali



ABITAZIONI

ESERCIZI COMMERCIALI

UFFICI

Mettiamo al sicuro tutti!
Grazie alla tecnologia



Il coordinamento estetico che soddisfa lo stile di ogni edificio



Il nuovo sistema antintrusione By-alarm VIMAR con la supervisione da PC, smartphone e tablet



Una molteplicità di varianti per design, materiali e colori

loc. SS. Trinità - Rivotorto di Assisi PG | Cell. 338.9697752 - 348.6908243

Dalla Pro Loco Rivotorto

LA BANDA MUSICALE DI RIVOTORTO, UNICA BANDA DEL COMUNE DI ASSISI SCUOLA DI MUSICA E CORSI ADATTI A TUTTI

Nata nel 1908 la Banda Musicale di Rivotorto svolge da allora con successo la sua prestigiosa attività in tutto il territorio non solo comunale, ma anche regionale riscuotendo sempre consenso e ammirazione. In tanti in questi anni hanno potuto godere delle sue esibizioni musicali in varie occasioni e contesti: nelle processioni religiose, nelle feste paesane e folkloristiche, durante le manifestazioni civili e commemorazioni storico-militari. Soprattutto nei prestigiosi concerti che la Banda Musicale di Rivotorto esprime



tutte le sue potenzialità e capacità professionali. Davvero singolari e capaci di forti emozioni i concerti tenuti in varie occasioni: al teatro Lyrick, nelle piazze di Assisi, in quella di Santa Maria degli Angeli, in quella di Norcia quando la banda venne premiata in un Concorso per le Bande dell'Umbria. A proposito di Norcia, la Banda sta pensando di tornare in quella città amica, ora ferita, per riportare con la musica, una serata di gioiosa letizia. Assisi e naturalmente Rivotorto sono orgogliose di

questa realtà musicale che fa onore a tutto il territorio e che è ora animata dal Presidente Franco Scarponi e dalla passione dei suoi artisti-musicanti.

Per mantenere alto anche in futuro il livello delle prestazioni, la Banda Musicale di Rivotorto gestisce una Scuola di Musica e Corsi di formazione musicale a vari livelli: dalla propedeutica al perfezionamento con possibilità di corsi serali anche per adulti, per donne e uomini di tutte le età che hanno il sogno della musica... nel cassetto.

La preparazione e la formazione mira all'uso di varie tipologie di strumenti: tromba, clarinetto, sassofono, corno, trombone, batteria e percussioni... Naturalmente tutto questo comporta oltre al grande e decisivo impegno dei protagonisti, in primis il grande Antonio Diotallevi, direttore e maestro della Banda di Rivotorto dal 1986 e che da allora può definirsi l'anima del sodalizio rivotortese, c'è anche un impegno economico non indifferente: in periodi di crisi economica, quando è sempre più difficile trovare sponsor e mecenati per sostenere le attività culturali, dovrebbero essere le istituzioni a farlo. La Pro loco di Rivotorto che ha, come tutte le Pro Loco, come finalità anche quella di sostenere, a seconda delle possibilità, le attività culturali del luogo, sta facendo la sua parte. Di sicuro lo farà l'Amministrazione Comunale di Assisi in modo tale che la Banda Musicale di Rivotorto possa anche in futuro proseguire con serenità la sua benemerita attività e regalare anche alle future generazioni, tanti momenti felici.

(per info Banda: 377-4183216)

I RIONI di RIVOTORTO si sono contesi il PALIO DELL'OSTERIOLA ovvero LA NOSTRA STORIA ATTRAVERSO I GIOCHI, GARE, SFIDE



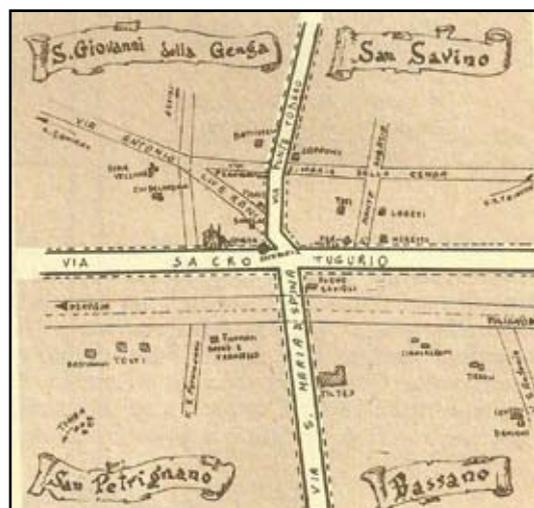
Nel lontano 1988 la Pro Loco di Rivotorto, per animare già dalla prima edizione, la RASSEGNA DEGLI ANTICHI SAPORI, che quest'anno compie appunto 30 anni, ebbe la felice intuizione di far eseguire una ricerca storica sul paese e il territorio di Rivotorto all' allora studente universitario appassionato e curioso della storia locale, Mauro Loreti, oggi medico a Rivotorto. Dal quel lavoro ricco e complesso, la Pro loco individua i 4 RIONI in cui si poteva suddividere idealmente il paese in base alle 4 balie medioevali

esistenti nel territorio, quando ogni balia era retta da un "baiulo" democraticamente eletto:

-Balìa di BASSANO; -Balìa di SAN PETRIGNANO; -Balìa di SAN SAVINO; -Balìa di SAN GIOVANNI DELLA GENGA

Dalla ricerca era emersa, per ognuna di queste balie, una ricca ed interessante storia che la Pro loco ha fissato e cercato di far conoscere agli abitanti dei singoli rioni. Per circa 20 anni questi hanno gareggiato per la conquista del PALIO DELL'OSTERIOLA. L'

Osteriola era una piccola antica osteria al centro del paese, nata come posta (fermata) per i cavalli lungo la strada Firenze-Roma quando fu istituito il servizio postale. Oggi quella costruzione non esiste più, sacrificata per il parcheggio, ma che sarebbe stato l'unico



pezzo antico dell'attuale centro abitato di Rivotorto, che per quel motivo è ancora chiamato, dai più anziani "Osteriola". Tornando ai giochi, i rioni erano capeggiati ognuno dal proprio "baiulo" che cercava per ogni gara i giocatori più adatti e organizzava le gare insieme agli altri baiuli e insieme stabilivano le regole e insieme formavano la giuria. Si gareggiava con vero entusiasmo e passione per la conquista del PALIO DELL'OSTERIOLA, un bellissimo stendardo disegnato 30 anni fa dall'artista Elisa Becchetti.

I giochi del palio erano alcuni adatti agli uomini, altri ai giovani, altri alle donne e alcuni ai bambini, ma tutti erano sempre legati agli antichi Sapori ed alla tradizione locale: il tiro della fune, la corsa nei sacchi, la realizzazione di un piatto tipico, la rievocazione di scene di vita contadina, la gara del ruzzolone... fino alla sfilata dei carri nel tempo di carnevale... Sia i protagonisti delle gare, sia il numeroso pubblico che assisteva, partecipavano con animosità e sana rivalità dettate anche dall' orgoglio di appartenenza derivato dalla consapevolezza della propria storia e della propria identità. Dopo questi ultimi anni di sosta, in molti dicono che sarebbe bello ripartire con i giochi del PALIO DELL'OSTERIOLA, un modo divertente, coinvolgente e collaudato per socializzare ed aggregare una comunità.

LA PRO LOCO DI RIVOTORTO AUGURA BUONA PASQUA A TUTTI I LETTORI DE "IL RUBINO" E RICORDA I PRINCIPALI APPUNTAMENTI DELLE IMMINENTI FESTIVITA':

- VENERDI SANTO ore 20,30: Processione del Cristo morto per le vie del paese con la Banda Musicale di Rivotorto
- SABATO SANTO dalle ore 10 alle 12: in Chiesa benedizione dei cibi pasquali dalle ore 23: Veglia Pasquale e Messa di Resurrezione
- DOMENICA DI PASQUA ore 17,30: Santa Messa e a seguire la tradizionale "INCHINATA" e Processione con la Banda Musicale di Rivotorto
- LUNEDI DELL'ANGELO ore 10: per le vie del paese, PASQUETTA IN BICICLETTA E PRANZO INSIEME presso le strutture Pro Loco


IL RUBINO
il giornale del cittadino

di Bastia

SERVIZI A CURA DI ADRIANO CIOCI

EXPO CASA A UMBRIAFIERE Oltre 40.000 presenze

Si è conclusa con numeri di tutto riguardo la XXXV edizione di Expo Casa, organizzata da Epta Confcommercio Umbria presso il centro Umbriafiere di Bastia (dal 4 al 12 marzo): 500 stand, oltre 40mila presenze, 21 mila metri quadri di idee per abitare e rinnovare la propria dimora. Un trend in crescita qualitativa rispetto ai precedenti appuntamenti che conferma il nuovo approccio all'esposizione ideato da Epta insieme all'Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" di Perugia, grazie al suo direttore, Paolo Belardi, e alla sua numerosa équipe accademica e universitaria. Un dinamismo imprenditoriale che quest'anno ha perfettamente sintetizzato l'impegno a offrire novità espositive e proposte geniali e innovative per trasportare tutti oltre i confini della casa e dell'abitare.



Soddisfatto il presidente di Epta, Aldo Amoni: *Incredibili i risultati raggiunti insieme all'Accademia. Il nostro evento ha fatto un salto di qualità: da una bella fiera si è trasformato in una esposizione dell'edilizia, punto di riferimento per il Centro-Sud, facendo registrare visitatori provenienti non solo dall'Umbria, ma anche dalla Toscana, dal Lazio e dalle Marche. Expo Casa crescerà ancora e diventerà sempre di più un momento essenziale per l'arredo, la costruzione e tutta la cultura della casa.*

Il cambio di passo di Expo Casa si è visto a partire dal grande portale di ingresso, realizzato dall'architetto Pietro Carlo Pellegrini in qualità di docente dell'Accademia; dalla biglietteria dall'impronta decisamente di *design* con la decorazione delle pareti in forma di *lettering* firmate Paul Robb (sempre docente dell'Accademia); dalla mostra che ha descritto le ultime tendenze dell'abitare; dal primo padiglione dedicato alle *performance* artistiche degli studenti dell'Accademia; dai giochi di luce proiettati sulle pareti

dei padiglioni fronte superstrada; dall'incredibile Piazza Tecla con i suoi tantissimi incontri e conferenze.

Tra le carte vincenti vi è quella di aver raccordato il mondo degli imprenditori con quello dei professionisti del settore, quindi con gli addetti ai lavori come ingegneri, architetti e futuri progettisti, e di aver stimolato gli stessi espositori ad alzare il livello dei loro stand. Nove giorni di eventi, corredati di appuntamenti culturali: 9 *speakers' corner*, 4 conferenze (con nomi di calibro), 5 seminari, 3 performance artistiche (Accademia, Conservatorio Morlacchi di Perugia, Istituto italiano di Design), presentazioni varie (tra cui il concorso internazionale di architettura *Wedding Oasis*, che per la prima volta sarà ambientato in Umbria, e il progetto della nuova segnaletica dell'Adisu), più la presentazione di due progetti, uno degli studenti dei corsi di Design dell'Accademia legati a oggetti e idee per arredi e per la casa, l'altro degli studenti di Ingegneria edile architettura dell'Università di Perugia, *Lonely Drawing*, ovvero progetti per un "disegnatoio eremitico".

Bellezza, comfort e sicurezza, insieme a tecnologia, sostenibilità e risparmio energetico restano i protagonisti di Expo Casa, accompagnati da una nuova filosofia che mira a portare l'esposizione a livello nazionale ed europeo. Conclude Aldo Amoni: *Continueremo a impegnarci per garantire la soddisfazione di tutti, visitatori ed espositori. Molti di questi ultimi sono stati estremamente soddisfatti della nuova direzione presa da Expo Casa e hanno già confermato la partecipazione all'edizione 2018.*

ASSEMBLEA ASS. CULTURALE "BASTIA UMBRA: CITTÀ D'EUROPA"

Si è svolta nei giorni scorsi l'annuale assemblea ordinaria dell'Associazione Culturale "Bastia Umbra: città d'Europa", presieduta da Carlo Rosignoli. Oltre agli argomenti di routine (consuntivo 2016 e preventivo 2017), ci si è soffermati sulla organizzazione della XX edizione del Premio Letterario Fenice-Europa, che quest'anno si terrà nella città di Pescina (AQ), il prossimo 2 settembre, grazie alla sensibilità dell'Amministrazione Comunale, guidata dal sindaco Stefano Iulianella. Ricco anche il programma dell'escursione (org. Agenzia One Way Travel di Bastia, tel. 075-8003182) che prevede, tra l'altro, visite guidate al



centro storico, al Museo "Ignazio Silone" e alla Casa del Cardinale Giulio Raimondo Mazzarino.

Durante l'assemblea sono intervenuti Luca Biancardi, con la lettura di alcune poesie, e Vito Stanzione che ha testimoniato la sua recente missione alla base Concordia in Antartide.

Grafiche DIEMME dal 1979 Sempre in Evoluzione

BASTIA UMBRA

www.graficheciemme.it



Stampa Offset Packaging Shoppers Stampa Digitale ...

LE ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE PODISTI BASTIA

Il programma 2017 del Nature Walking Trail

L'Associazione Sportiva Dilettantistica Podisti Bastia (ASPA), nata nel 1978, ha lo scopo di contribuire al miglioramento fisico dei suoi associati e della collettività, attraverso la diffusione dell'amore per lo sport e in particolare della pratica dell'atletica



leggera e del podismo, al fine di migliorare lo standard fisico degli associati e di prospettare, in particolare ai giovani, sani modelli di vita.

Tra gli eventi più partecipati che vengono annualmente posti in calendario ricordiamo l'Invernallissima, giunta alla 39a edizione e il Nature Walking Trail che propone un calendario fitto di escursioni alla scoperta di contesti ambientali e naturalistici (oltre che architettonici) di estremo interesse, lontani dall'asfalto, dal cemento e dai rumori.

Il programma di quest'anno è particolarmente ricco di appuntamenti: 19 marzo, apertura di stagione con Monte Subasio Armentano-Costa di Trex; 26 marzo,

giro delle miniere di Narni; 2 aprile, Rasiglia e le sue sorgenti; 23 aprile, primo tratto ex ferrovia Spoleto-Sant'Anatolia di Narco; 30 aprile, Monte Amiata-Abbadia San Salvatore – percorso della Cipriana; 14 maggio, Camminata sulle colline di Passignano sul Trasimeno; 28 maggio, Camminata nella tenuta "La Crocicchia" di Piegario; 2 giugno, Parco Monte Conero – pranzo a Sirolo; 11 giugno, Giro e vetta del Monte Cucco da Costacciaro; 24 giugno-1 luglio, Val di Fassa (Trento); 9 luglio, Giro dell'Isola Polvese da San Feliciano; 16 luglio, Monti di Gualdo Tadino – Valsorda – pranzo all'Eremo di Serrasantà; 3 settembre, Anello naturalistico ai piedi di Assisi – cena presso "La Piaggia"; 17 settembre, Camminata centro storico e sentiero dei mulini a Cortona; 1 ottobre, l'anello di Orvieto – la Rupe e il paesaggio; 15 ottobre, chiusura stagione, colline di Assisi.

Il programma dettagliato di questa e di altre iniziative si può apprendere tramite il sito www.aspabastia.it, oppure contattando il vice-presidente dell'Associazione, Giovanni Bocci (393-8386622).

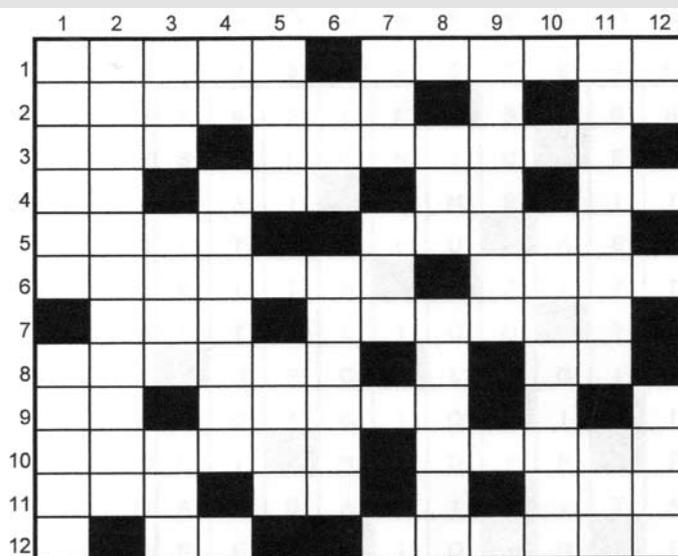
BASTIA UMBRA CONTRO IL BULLISMO

Gli studenti bastioli sono stati chiamati a riflettere durante la prima Giornata Nazionale di mobilitazione contro il bullismo, fenomeno dilagante, anche a causa del cattivo utilizzo dei nuovi mezzi di comunicazione.

E' nato a Bastia, per iniziativa del Comitato locale della Croce Rossa, il progetto patrocinato e sostenuto dal Comune, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Bastia 1, partito a settembre con appuntamenti dedicati ai temi della solidarietà e dell'amicizia, quale concreto contrasto al fenomeno.

La Prima Giornata Nazionale contro il bullismo ha visto la città pronta a dare il suo contributo con un'originale manifestazione al Cinema Esperia, una tappa del progetto della Croce Rossa che si concluderà a maggio con la premiazione del Concorso riservato agli alunni della scuola media, i cui elaborati saranno esposti in un'apposita mostra.

PARLIAMO DI ENIGMISTICA



ORIZZONTALI: 1. La prima vittima biblica - Vendono a boccali. 2. Se è il suo simbolo - Nega. 3. tu conosci - Insigne, egregio. 4. Istituto Tecnico - C'è quello di Prussia - Le prime due vocali - La nota... meneghina. 5. Indirizzo informatico - Tace! 6. Carattere tipografico corsivo - ...e quale. 7. Bovino preistorico estinto - Coerenti sensati. 8. Pian piano - Intelligenza artificiale. 9. Cento e uno romani - E' opposto allo zenit. 10. Già partiti - L'isola di Penelope. 11. Colpevole - Il sottoscritto - Sede locale di giustizia. 12. Un componente del sale (simbolo) - Vi lavorano le mondine.

VERTICALI: 1. La città serafica - Animaletti parassiti. 2. Stato di perfetta felicità. 3. Sacerdote e giudice ebreo - Una parte del peso lordo - Fiume russo. 4. Una targa salentina - La città "Dotta". 5. Fornisce elettricità - Incontri di vocali. 6. Un'imposta - Un piazzale romano. 7. Segnali galleggianti - Prefisso "animale". 8. trasmette per radio e per TV - I neonati delle rane. 9. Socialmente emarginati. 10. Costretta al silenzio. 11. Strana anomalità - L'associazione degli alpinisti. 12. Non restare immobili, operare.

Angelo Ignazio Ascoti

Risposte a pag. 31.

VISCONTI

CENTRO TIM

VITTORIO VISCONTI

335.30.24.33

Con Visconti sempre in linea...

Via G. Ermini - S. Maria degli Angeli (PG) - Tel 075.8041695 - Fax 075.8040097
e-mail visconti_elettronica@tin.it - Partita IVA 01623560545



IL RUBINO di Cannara

il giornale del cittadino

TRASFORMAZIONE DEGLI IRRE IN ASP O IN FONDAZIONE

IL PARROCO SCRIVE ALLA REGIONE

La vicenda è nota per averne parlato anche nel precedente numero. Con la Legge Regionale n. 25 del 2014, le Opere Pie devono essere trasformate in Fondazioni o in Aziende di Servizi alla persona. La prima è di diritto privato, e viene amministrata autonomamente, la seconda entra nel sistema dei servizi regionali ed è controllata dalla Regione.

La difesa dell'autonomia delle OO.PP di Cannara, denominate Istituti Riuniti di Ricovero e di Educazione (IRRE), è stata una costante nella storia recente, di fronte ai tentativi delle amministrazioni pubbliche di inglobarne i beni, l'ultimo dei quali è portato avanti con forza dal PD locale, provocando una reazione molto sentita da una buona parte della popolazione, che intende far rispettare i principi della legge, secondo cui le OO.PP di Cannara hanno le caratteristiche previste dalla legge per essere trasformate in una Fondazione.

Sulla questione è intervenuto ufficialmente anche il parroco, don Francesco Fongo, che di recente ha inviato una lettera alla Direzione Regionale Welfare- Organizzazione e Risorse Umane, competente in materia, nella quale dichiara di sentirsi "tutore morale" di tutto ciò che nel tempo, passato e presente, è stato donato dalla comunità cristiana del paese, richiamando il contenuto delle Tavole di Fondazione e le finalità, come vuole la legge, documenti che fornisce in allegato.

Nella lettera il parroco sottolinea il fatto che "la nostra gente ha reagito con una spontanea sottoscrizione con oltre mille firme" da parte di persone di ogni provenienza sociale e politica. E aggiunge: "Il popolo non crede alla tanto *conclamata trasparenza* dei servizi pubblici, preferisce gestire le cose in modo diretto, palese e controllato...". Conclude affermando che "noi siamo disposti a dialogare, ma non a subire. La comunità cristiana sa che prima viene la giustizia e poi la carità. Se saremo costretti, utilizzeremo tutte le armi della giustizia...".

Nota. L'attuale amministrazione comunale di Cannara è composta da due gruppi : da una lista civica denominata "Cannaresi liberi" e dal PD, che insieme hanno vinto le elezioni nel 2014 contro tre altre liste presentatesi alla competizione. In questa vicenda, tuttavia, il PD ha firmato un manifesto a favore dell'ASP insieme a due delle formazioni in opposizione alle quali ha lottato per vincere nel 2014...

Ottaviano Turrioni



Al Casale del Grillo
scuola e corsi di equitazione
con passeggiate nel verde

22 camere e 8 miniappartamenti dotati di tutti i confort - Ristorante con cucina tipica Umbra
Pizzeria - Ampii spazi per cerimonie e banchetti

Strada Casa del Diavolo - Civitella Benazzone, 3 - Loc. Morleschio (PG)
Tel. 075.5941010 - Cell. 336.910115 - www.casaledelgrillo.net

SARA' UNA GRANDE FESTA DELLA VERNACCIA

E' prevista dal 20 al 25 aprile prossimo la "Festa della Vernaccia", prodotto tipico della Terra di Cannara, che è pronto per il periodo pasquale, ieri preparato in ogni famiglia, contadina e non, oggi dai più affezionati cannaresi che non intendono rinunciare a una delle tradizioni più antiche e gustose del nostro paese. Promossa dalla locale sezione AVIS in collaborazione con la PRO LOCO e il patrocinio del Comune, comprende un insieme di iniziative, culturali e ricreative oltreché gastronomiche, con lo scopo di valorizzare e diffondere la conoscenza di questo vino unico nel suo genere, frutto di un'attenta e laboriosa preparazione durante i mesi invernali.

La vernaccia è l'uva prodotta dal vitigno omonimo che si sta cercando di far riconoscere come autoctono, ed infatti il 22 verrà firmata una convenzione con l'Università di Perugia, alla presenza del prof. Alberto Palliotti, responsabile del settore. Un raduno nazionale di Vespe e Lambrette avrà luogo domenica 23, mentre il 25 Cannara ospiterà il I Raduno di macchine storiche e moderne "Alfa Romeo", intitolato "La Vernaccia e il Quadrifoglio". Sono previsti spettacoli teatrali e, per i giovani, l'apertura della I Edizione di "Vernaccia Disco Pub", che si svolgerà al "Cortile Antico", nello spazio riservato allo stand gastronomico dell'Avis durante la Festa della Cipolla, con musiche dal vivo tutte le sere. "Sindaci al dente" sarà la sfida culinaria tra il sindaco di Bastia e quello di Cannara, prevista per il 25, giorno in cui si sfideranno anche i produttori amatoriali per incoronare la migliore vernaccia dell'annata appena trascorsa.

O. Turrioni



Evento promosso da AVIS Comitato Cannara (Per Locali Promotori) Con la collaborazione di Comune di Cannara

Festa della Vernaccia di Cannara

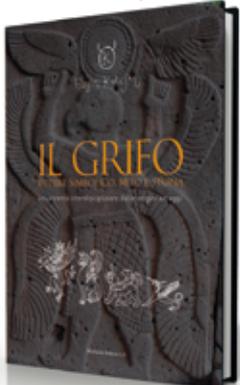
20 - 25 APRILE 2017

Dai vita alla vita diventa anche tu un donatore

INCONTRI CULTURALI

Il 18 marzo scorso, per iniziativa del Comitato Culturale "Valerio Ranieri" per gli studi storico-culturali del territorio di Cannara, all'Auditorium "S. Sebastiano" è stato presentato il libro della studiosa **Ozgen Kolasin** dal titolo "Il Grifo. Potere simbolico, Mito e Storia". Dopo l'introduzione del presidente dott. Marco Galletti, hanno parlato il prof. Fabrizio Fornari e l'autrice, la quale ha coinvolto il numeroso pubblico presente con una interessante relazione sull'origine di questo simbolo universale e il suo significato presso i vari popoli.

Lo scrivente si è soffermato sul Grifo-simbolo del Comune di Cannara, che campeggia nel suo gonfalone, ripercorrendone la storia e l'iconografia presente nei nostri documenti sia pittorici che d'archivio, ma facendo notare le numerose differenze che ci sono tra quello donato ai Cannaresi dalla città di Perugia nel 1291 e quello attuale, approvato dal Ministero nel 1996.



con il patrocinio del Comune di Cannara

Comitato "Valerio de' Ranieri" per gli studi storico-culturali del territorio di Cannara

INVITA ALLA PRESENTAZIONE DEL LIBRO

IL GRIFO
Potere Simbolico, Mito e Storia

18 MARZO 2017

ORE 18:00
Auditorium San Sebastiano Cannara

Entra nel mito con Ozgen Kolasin, attraverso un viaggio da Oriente a Occidente per scoprire i segreti dello straordinario simbolo della nostra comunità.

Introducono l'autrice Ozgen Kolasin e il Prof. Fabrizio Fornari

Interviene il Prof. Ottaviano Turrioni con il titolo: "Origine e iconografia del Grifo-simbolo del Comune di Cannara"

Coordina il Notaio Marco Galletti - Presidente del Comitato Valerio de' Ranieri.

Venerdì **21 aprile** prossimo, alle ore 17.30 presso l'Auditorium San Sebastiano, nell'ambito della "Festa della Vernaccia", si terrà un interessante incontro culturale sul tema: "**Dal De Tyranno di Bartolo da Sassoferrato al De Tyranno di Federico Frezzi. L'ingiusto esercizio del potere. Una riflessione su un fenomeno osservato alla luce della tradizione giuridica italiana**". Relatore: il prof. Attilio Turrioni.

L'iniziativa prevede l'accredito presso l'Ordine degli Avvocati, richiesto tramite l'Associazione Italiana Giovani Avvocati (AIGA).

O. Turr.

Dal Comune di Cannara UMBRIA IN MOTO E L'INIZIO DELLA PRIMAVERA CON DECINE DI BIKERS DA TUTTA ITALIA

Nel primo week end di primavera anche il Comune di Cannara ha aderito all'iniziativa "L'Umbria si rimette in Moto" tenutasi sull'intero territorio regionale allo scopo di rilanciare il turismo umbro. Nell'ambito di tale evento, nel pomeriggio di sabato 25 Marzo un folto gruppo di bikers ha potuto scoprire la bellezza del territorio cannarese e le sue eccellenze enogastronomiche.

Nel ruolo di arpista, un centauro d'eccezione: l'Avv. Fabrizio Gareggia - Sindaco di Cannara - che in sella alla sua Harley Davidson ha guidato il gruppo dal punto di ritrovo fissato al Teatro Lyrick di Assisi sino a Piandarca, luogo di grande bellezza paesaggistica e di notevole importanza storica per aver ospitato uno degli eventi più poetici della vita di San Francesco d'Assisi: la Predica agli Uccelli. Prima tappa del viaggio, l'Edicola di



Cannara, Museo cittadino.

Un gruppo di bikers in visita al mosaico nilotico del III sec. d. C.

Piandarca: qui i bikers si sono raccolti intorno al monumento eretto nel Settecentenario della morte del Santo e, rapiti dall'incanto di una natura silenziosa ed perfetta, hanno assistito all'emozionante racconto del passaggio di San Francesco in questa terra nella Primavera del 1221, da parte dell'esperto di storia locale Prof. Ottaviano Turrioni.

L'itinerario è proseguito alla volta del centro storico festosamente invaso dal rombo delle moto, in cui il racconto è proseguito con la visita agli altri luoghi francescani: Piazza IV Novembre in cui il Santo, predicando alla gente di Cannara, ebbe l'intuizione di istituire il Terzo Ordine per i laici; il Tugurio, piccolo speco in cui Francesco riposava e pregava quando passava in questa terra e simbolicamente sede dell'Ordine Francescano Secolare; la Chiesa della Buona Morte, in cui avvenne l'investitura del primo terziario da parte del Santo, il Beato Lucio Modestini da Cannara.

La visita guidata si è poi trasferita presso il Museo Cittadino con il racconto di un'altra parte importante della storia cannarese, quella romana legata ad Urvinum Hortense - il Municipium giacente sulle colline di Collemancio. Qui i bikers hanno ammirato, incuriositi, la bellezza del pregiato mosaico nilotico proveniente dalla città romana, oltre agli altri interessanti reperti archeologici rinvenuti presso il sito.

Il viaggio dei centauri si è concluso presso il Giardino Fiorito con una degustazione di prodotti tipici locali gentilmente organizzata dalla Pro Loco: in primo piano, la Cipolla, fiore all'occhiello di Cannara.



Banca Popolare di Spoleto
Gruppo Banco Desio

ASSISI
Piazza Santa Chiara, 19 - Tel. 075 816 249
Torchiagina - Via A. Canini - Tel. 075 8 098 135
S. Maria d'Angeli - Via Los Angeles, 60 - Tel. 075 8 040 303

BASTIA UMBRA
Via Vittorio Veneto - Tel. 075 8 010 821

CANNARA
Via Amedeo Di Savoia - Tel. 0742 720 184

www.bpspoleto.it



**Ottica
BRUNOZZI**

Centro applicazioni lenti a contatto

Viale Patrono d'Italia
S.M. degli Angeli - Tel. 075.8041435

2017
ABBIAMO 25 ANNI!
AMARE, CONOSCERE
E CUSTODIRE IL CREATO
INAUGURAZIONE
"CORSO BASE"

Guardie Volontarie
Custodi del Creato

evento co-organizzato con
 l'Amministrazione Comunale di Assisi

Assisi

Venerdì 31 Marzo 2017, ore 10.30

Palazzo Comunale
 Sala della Conciliazione



FONDAZIONE SORELLA NATURA

Piazza del Comune - 06081 Assisi
 Palazzo del Capitano del Popolo ☎ +39 331 4514911

✉ segreteria@sorellanatura.org

✉ fondazioneorellanatura@pec.it - www.sorellanatura.org

AMICI del CREATO

Associazione Internazionale di Volontariato Ambientale
 Via dei Prefetti, 46 - 00186 ROMA - ☎ ☎ +39 0668301122

✉ segreteria@amicidelcreato.org

✉ amicidelcreato@pec.it - www.amicidelcreato.org

Il Cantico di San Francesco

Agriturismo

Via delle Macine, 11
Palazzo di Assisi
tel. 075.9975721
mob. 348.1338296

Creato per accogliere ricevimenti di qualsiasi livello e dimensione, il salone Dolce Vita può ospitare battesimi, comunioni, cresime, matrimoni, lauree, banchetti, party aziendali, convegni, ricorrenze speciali, effettuando un servizio completo che soddisfa ogni tipo di esigenza.

Potrete scegliere tra un selezionato servizio di catering o la qualità della nostra cucina, sempre e comunque sarete seguiti nella scelta di ogni dettaglio per dare forma concreta ai vostri gusti!

La professionalità e l'esperienza del Cantico di San Francesco vi permettono molte soluzioni di servizi, dai più semplici ed informali ai più sofisticati.

L'ambiente sarà sempre perfetto grazie alla cura dei nostri allestimenti e le nostre proposte culinarie renderanno assicurata la riuscita di ogni evento.




IL RUBINO
il giornale del cittadino

di Bettona

a cura della Pro Loco

Le attività della Pro Loco Bettona in questo inizio di primavera sono davvero vivaci, impegnative, gratificanti

Il mese di aprile si presenta con una molteplicità di iniziative tutte fortemente indirizzate alla promozione della nostra città, alla riscoperta di luoghi troppo tempo rimasti chiusi e al rafforzamento dell'associazionismo in termine di potenzialità per fare cose e per stare bene insieme.

Basterebbe un sintetico elenco delle manifestazioni in cantiere, un indice, per dare un'idea immediata dell'impegno profuso e degli obiettivi perseguiti.

E li presentiamo così, cronologicamente, come previsti nell'arco del mese, con l'invito di viverli insieme a noi gustando il luogo pieno di storia, beni artistici-culturali e buon cibo.

FESTA DEL SOCIO PRO LOCO – ASSEMBLEA GENERALE ANNUALE, TESSERAMENTO

Sabato 8 Aprile i duecentocinquanta soci della nostra Pro Loco sono invitati nella tendostruttura presso gli Impianti Sportivi di S. Antonio per l'Assemblea Generale Annuale. Verrà presentato il Bilancio Consuntivo 2016 e il Preventivo dell'anno in corso 2017, verrà effettuato il tesseramento e soprattutto si trascorrerà una serata insieme. Una cena nella grande famiglia dell'Associazione. Un'occasione per prendere atto delle attività svolte, dei risultati perseguiti e dei progetti futuri.

E' un consuntivo positivo su ogni fronte quello che il Consiglio di Amministrazione porta all'attenzione dei suoi soci e della comunità tutta; c'è una positiva situazione economica, uno stato conservativo molto soddisfacente delle sue strutture e beni strumentali e soprattutto c'è una concreta impronta delle cose fatte per la nostra Bettona.



RIEVOCAZIONE DELLA PASSIONE DI CRISTO E PROCESSIONE RELIGIOSA

Venerdì Santo, il 14 Aprile, il gruppo dei giovani che ormai si fa carico da anni della rievocazione della Passione di Cristo rinnova l'appuntamento per il 2017.

Il Borgo diventerà un luogo straordinario, tipico, per la suggestiva

rappresentazione recitata della Via Crucis, che si svolgerà la sera, subito dopo il rientro in Chiesa della processione religiosa. Anche chi ha assistito altri anni trova sempre emozionante lo svolgersi delle Stazioni della Via Crucis nel Borgo, avvolto dalle tenebre, illuminato da essenziali fiacole a cera, a terra. Si va così da Piazza Nuova – Orto degli Ulivi, al sacro della Chiesa di San Crispolito – la Crocifissione.



BETTONA ART-MUSIC FESTIVAL E 1° CONCORSO MUSICALE CITTA' DI BETTONA

Il Festival è al 2° anno consecutivo, nato nel 2016 da un'idea del Commissario Prefettizio ed in collaborazione con tutte le associazioni culturali presenti nel territorio comunale.

Questo infatti è lo scopo che si prefigge il Festival: mettere in sinergia tutte le associazioni culturali per la riscoperta di quei luoghi che altrimenti rimarrebbero chiusi e non fruibili al pubblico, attraverso l'organizzazione di concerti musicali di alto profilo.

Per Bettona uno dei primi luoghi, che si pone a questa attenzione, è la Villa del Boccaglione ed anche quest'anno il Festival si aprirà con un concerto nel parterre della Villa ed un aperitivo offerto dall'associazione ANSPI di Passaggio di Bettona.

Però la nostra PRO LOCO, come tutte le associazioni di promozione del territorio, ha la consuetudine di non accontentarsi mai e mirare sempre ad ottenere di più, e così quest'anno ha in progetto di organizzare in Villa anche l'evento di chiusura del Festival.

Sono state pensate tre situazioni musicali, naturalmente di musica classica, che si sposano perfettamente con la natura della Villa, all'interno del piano nobile della stessa.

L'associazione fotografica ISTANTI, che ha sede nel Borgo di Bettona e collabora fattivamente con la Pro Loco, adibirà una stanza a palcoscenico di uno Slide Show dedicato al tema della musica.

Il Cuoco Innamorato organizzerà un catering proponendo cibo tipico della cultura del territorio. Il menù proposto sarà intitolato "Il Cuoco Innamorato presenta la mia Umbria" e accompagnerà in un percorso gastronomico che ripercorrerà tutti i sapori tipici della nostra terra. A questo punto non ci rimane che invitarvi alla "Cena in Villa" ed a starci vicini, visitarci in questi giorni di aprile ricchi di manifestazioni.



BETTI
COSTRUZIONI

OPERE STRADALI
SPORTIVE
IDRAULICHE

Via Armando Diaz, 75 - Tel. 075/8041062
SANTA MARIA DEGLI ANGELI

Di tutto un po' Rubrica di curiosità, tradizioni e bon ton

Il Galateo a tavola: come usare il tovagliolo correttamente

A tavola l'educazione è d'obbligo. Soprattutto ora che inizia la stagione dei matrimoni, bisogna mostrarsi più che mai composti quando ci si siede a tavola. Per prima cosa tenere una posizione regolare delle gambe sotto al tavolo in modo da non attirare l'attenzione di qualche parente o collega dalla lingua velenosa che può usare il nostro comportamento non proprio da manuale per additarci come "cafoni" e senza un briciolo di bon ton.

Ma se i diktat "masticare a bocca chiusa", "non parlare con la bocca piena" sono scontati, come lo sono "non mettere i gomiti a tavola" o "tenere le braccia il più possibile attaccate al busto quando si tagliano le pietanze", c'è qualcosa che può provocare qualche turbamento e che non è ancora chiaro come debba essere gestito: il tovagliolo, la domanda è: dove si mette? Come si usa? Va tenuto a fianco del piatto o meglio appoggiarlo sulle gambe? Ecco alcune regole per il corretto utilizzo del tovagliolo a tavola: Quando ci accomodiamo a tavola, il tovagliolo va posto in grembo prima di cominciare il pasto.

Non va aperto completamente ma lo si piega in modo da creare un rettangolo e lo si appoggia sulle ginocchia, posto dove starà per tutta la durata del pasto. Mettere il tovagliolo sulle

gambe è un gesto di cortesia che si fa alle persone con cui si sta mangiando per non infastidirle con la sua vista il vicino. Molti, infatti, non provano piacere vedendo il tovagliolo sporco di un commensale.

COSA NON SI FA': E' vietato annodare il tovagliolo al collo o tenerlo con la mano sul petto per non sporcarsi. Vietato anche utilizzarlo per pulire posate o bicchiere. Il tovagliolo si usa per pulirsi la bocca, premendolo sulle labbra, prima di bere e dopo aver bevuto. **Con che mano si usa?** Il tovagliolo si utilizza con la mano sinistra in quanto inoperosa quando si beve.

Quale parte si usa? La cosa più corretta è usare solo la parte interna del tovagliolo, ripiegandolo velocemente e con cura prima di rimetterlo sulle gambe; questa norma ha chiaramente un valore funzionale, perché da un lato permette di nascondere eventuali tracce di cibo e dall'altro di non sporcare né i nostri abiti né la tovaglia. **Dove va messo?** Quando apparecchiamo, il tovagliolo va messo alla sinistra del piatto e delle forchette.

Come va messo sulla tavola? Assolutamente vietato sbizzarrirsi in piegature originali e ardite, il bon ton prevede al contrario che il tovagliolo sia piegato a forma quadrata e triangolare, meno si maneggia e maggiore sarà la garanzia di igiene. **E a fine pasto?** Una volta finito il pasto, il tovagliolo non va ripiegato ma sistemato alla sinistra del piatto. Ed ora una raccomandazione per le signore il rossetto: fate molta attenzione al rossetto, vietato lasciare macchie sul tovagliolo e sul bordo del bicchiere.

Tiziana e Alessandra



In Cucina per Passione

Cipolle marinate

Ingredienti:

600 g. cipolle bianche piatte; 30 g. capperi sotto aceto; 30 g. pasta di acciughe; 30 g. prezzemolo; 60 g. olio evo; 30 g. aceto di vino

Preparazione:

Tagliare le cipolle a metà e cuocerle in forno con poco olio, sale e pepe.

Nel frattempo preparare una salsa frullando il resto degli ingredienti.

Appena le cipolle sono cotte sistemarle in un vassoio, condirle abbondantemente con la salsa, lasciare insaporire almeno 3 o 4 ore prima di consumare.

Marella T.



Mensile dei comuni di:
Assisi, Bastia, Bettona e Cannara

Autorizzazione del Tribunale di Perugia n. 853 del 17-12-1988 Periodico mensile - "Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale 70% DCB Centro I Perugia" - Taxe Percue Tassa riscossa Santa Maria degli Angeli Assisi

EDIZIONI IL RUBINO sas
di Bruno Barbini
Sede legale Via Los Angeles, 15
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI

REDAZIONE E PUBBLICITÀ
Via Los Angeles, 15
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI
CCIA r.d. 156321

C.F. e P. IVA 01719430546
Reg. Soc. Trib. Perugia
n.18869

e-mail
redazione@ilrubino.info
sito
www.ilrubino.info

DIRETTORE RESPONSABILE
Bruno Barbini

DIRETTORE PAGINE
CULTURALI
Giovanni Zavarella

COLLABORATORI DI
REDAZIONE
Adriano Cioci
Pio De Giuli
Ottaviano Turrioni

I redattori e collaboratori non percepiscono alcun compenso. Essi prestano la loro opera per puro spirito di volontariato.

ALTRI COLLABORATORI

Angelo Ignazio Ascioti
Pietro Baldelli
Tiziana e Alessandra Borsellini
Claudia Gaudenzi
Alberto Marino
Agnese Paparelli
Augusta Perticoni
Federico Pulcinelli
Gisberto Spoletini
Marella Turrioni

ABBONAMENTO ANNUALE
C/C Postale n° 14279061

ITALIA
Normale € 25.00
Sostenitore € 35.00
Benemerito € 50.00

ESTERO

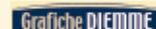
Normale € 40.00
Sostenitore € 55.00
Benemerito € 70.00

Grafica e impaginazione:



S. Maria degli Angeli (Pg)

Stampa



Bastia Umbra (Pg)

Recapito di Redazione
Via G. Becchetti, 65
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075.8044288
Cell. 347.4721162



ASSOCIAZIONE CON NOI

in collaborazione con **LOCMAN**
ITALY

www.associazioneconnoi.it

da un'idea di Laura Berretta e Laura Mismetti Psicologa

LA DIMENSIONE DEL TEMPO NELLE CURE PALLIATIVE:

TEMPO BIOLOGICO "KRONOS" E TEMPO DELL'ANIMA "KAIROS",
DUE PARADIGMI A CONFRONTO

ASSISI - HOTEL CENACOLO | Santa Maria degli Angeli PG
Viale Patrono d'Italia, 70

SABATO 6 MAGGIO

dalle ore **08.30** alle **14.30**



Convegno gratuito aperto a tutti

Metodologia e Tempi

8.30 - 9.00 Saluto del Presidente dell'Ass. CON NOI e delle Autorità

9.00 - 9.45 Psicologo Prof. Francesco Campione [Uni BO]

9.45 - 10.30 M. Palliativista Dott.ssa Arianna Cozzolino [Hospice MI]

M^{re} Fabio Imbergamo [Violinista]

... Coffee Break

Emiliano Pergolari [Attore]

11.00 - 11.45 Il punto di vista del Fisico Dott. Carmelo Barbaro [BO]

11.45 - 12.30 Il punto di vista del Religioso Nicola Re

12.30 - 13.15 Il punto di vista del Filosofo

Dott.ssa Laura Campanello [INT MI]

13.15 - 13.45 Il tempo del lutto - esperienze di gruppo

13.45 - 14.30 Discussione

